

il lavoro

Giornale dell'Organizzazione cristiano-sociale ticinese

2 aprile 2009 - Anno LXXXIV - N.1 - CHF 1.00 - G.A.A. 6900 Lugano

► Prossimo numero: 23 aprile 2009



pagina 3

LADI

Una legge da rivedere in favore di tutti

pagina 4

Colonie

Un luogo sociale importante per crescere consapevolmente

pagina 8 -10

Integrazione

Confederazione, Cantone e Comuni danno il loro contributo ad un progetto importante

pagina 12 -13

Pasqua

Il 12 aprile una festa da condividere in dolcezza ma non solo...

CORSI DI FORMAZIONE**CFP**

Via S. Balestra 19
6901 Lugano
Tel 091 921 15 51
Fax 091 923 53 65
formazione.ocst@ticino.com
www.cfp-ocst.ch

► INFORMATICA

- ⇒ Introduzione all'informatica, dal 27 aprile all'8 giugno, minimo 10 partecipanti, lu-me, 14.00 - 17.00, 36 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 600.- non soci.
- ⇒ Word 2003/2007 Base/Avanzato, dal 12 maggio al 18 giugno, minimo 10 partecipanti, ma - gio, 14.00 - 17.00, 30 ore. Costo: fr. 350.- soci, fr. 550.- non soci.
- ⇒ Excel 2003/2007 Base/Avanzato, dal 12 maggio al 18 giugno, minimo 10 partecipanti, ma-gio, 14.00-17.00, 30 ore. Costo: fr. 350.- soci, fr. 550.- non soci.
- ⇒ ECDL Start, da settembre 2009, minimo 10 partecipanti, ma-gio, serale, 78 ore. Costo: fr. 792.- soci, fr. 1'377.- non soci.

► LINGUE

- ⇒ Inglese A1 1° modulo, dal 22 aprile al 24 giugno, minimo 10 partecipanti, mercoledì 19.00 - 21.45, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Inglese A1 2° modulo, dal 4 maggio al 13 luglio, minimo 10 partecipanti, lunedì 19.00 - 21.45, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Inglese A1 3° modulo, dal 21 aprile al 28

luglio, minimo 10 partecipanti, martedì 19.00 - 21.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.

- ⇒ Inglese A2 1° modulo, dal 23 aprile al 9 luglio, minimo 10 partecipanti, martedì 19.00 - 21.45, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Tedesco A1 1° modulo, dal 22 aprile al 24 giugno, mercoledì, 19.00 - 21.45, 30 ore, fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Tedesco A1 2° modulo, dal 18 maggio al 27 luglio, lunedì, 19.00 - 21.45, 30 ore, fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Tedesco A1 3° modulo, dal 30 aprile al 16 luglio, giovedì, 19.00 - 21.45, 30 ore, fr. 300.- soci, fr. 400.- non soci.
- ⇒ Inglese B2 preparazione al FCE (First Certificate English), data da definire, minimo 5 partecipanti, due sere la settimana, 18.00 - 21.00, 60 ore. Costo: fr. 550.- soci, fr. 750.- non soci.
- ⇒ Tedesco B1 preparazione al ZD (Zertifikat Deutsch), inizio da definire, minimo 10 partecipanti, due sere la settimana, 19.00 - 21.45, 60 ore. Costo: fr. 550.- soci, fr. 750.- non soci.

► CONTABILITÀ

- ⇒ Contabilità base, dal 28 aprile al 2 giugno 2009, minimo 10 partecipanti, ma - gio, 19.00 - 22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.
- ⇒ Contabilità avanzato, dal 27 aprile al 27 maggio 2009, minimo 10 partecipanti, lu - me, 19.00 - 22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.
- ⇒ Contabilità Banana, dal 28 aprile al 2 giugno, minimo 10 partecipanti, ma - gio, 19.00

- 22.00, 30 ore. Costo: fr. 350.- soci, fr. 550.- non soci.

► EDILIZIA

- ⇒ AutoCAD avanzato, dal 27 aprile al 27 maggio, minimo 10 partecipanti, lu-mer, 18.00 - 21.00, 30 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 600.- non soci.
- ⇒ AutoCAD Base, dal 28 aprile al 2 giugno minimo 10 partecipanti, ma-gio, 18 - 21.00 30 ore. Costo: fr. 400.-, fr. 600.- non soci.

► METALLURGIA

- ⇒ CNC, dal 27 aprile al 27 maggio, minimo 10 partecipanti, lu-me - ven, 18.00 - 22.00, 39 ore. Costo: fr. 500.- soci, fr. 700.- non soci.

► VENDITA

- ⇒ Tecnica della vendita a Mendrisio, inizio imminente, minimo 10 partecipanti, lu - me, 9.00 - 10.15, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.
- ⇒ Tecnica della vendita a Lugano, dal 28 aprile al 30 giugno, minimo 10 partecipanti, lu - me, 19.00 - 22.00, 36 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 800.- non soci.

► ALTRI CORSI

- ⇒ Corso di segretariato 5.a edizione, da settembre, minimo 10 partecipanti, venerdì 9.00 - 12.00 e 14.00-17.00, 130 ore. Costo: fr. 1'300.- soci, fr. 1'700.- non soci.
- ⇒ Corso Custode d'immobili Modulo «Installazioni idrauliche», dal 22 aprile al 6 giugno, minimo 10 partecipanti, me sera + sabato mattina, 19.10 - 21.55 + 8.30 - 12.30, 36 ore. Costo: fr. 565.

OCST Lamone**Nuova sede per un servizio migliore**

Per agevolare i numerosi utenti che giornalmente fanno capo al segretariato regionale di Lamone gli uffici sono stati trasferiti in una nuova sede.

A partire dal 1° febbraio 2009 il segretariato regionale OCST di Lamone si è trasferito nella nuova sede a Lamone - Ostarietta, Via Cantonale, (vedi cartina). Questo cambiamento permetterà una migliore attività a favore di tutti i nostri associati. La nuova sede è pure stata potenziata con lo spostamento da Lugano dei colleghi:

Riboli Gaudenzio, servizio giuridico;
Piatti Giacomo, Rocca Marco, Grassi Giovanni, del servizio esterno edilizia e affini.

Apertura uffici :

lunedì pomeriggio dalle 13.30 alle 18.00
martedì - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00
venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30
Tel.: 091 9660063
Fax: 091 9660133.

Compilazione dei formulari

per la dichiarazione d'imposta 2008

► LUGANO Lunedì/martedì/mercoledì
previo appuntamento, tel. 091 9211551

► LAMONE Giovedì/venerdì
previo appuntamento, tel. 091 9660063. ■

**EDILI e Affini Mendrisiotto****Assemblea Annuale**

L'assemblea ordinaria annuale si terrà mercoledì 8 aprile 2009, ore 18.30 al Ristorante Federale Starna, C.so S.Gottardo 53, Balerna.

Posteggi: Cimitero e strade laterali, posteggi scuole, circa una quindicina di posti sul Piazzale del Ristorante.

Durante l'assemblea verranno illustrati i risultati delle trattative salariali 2009 e sarà dato spazio a interventi e suggerimenti per il miglioramento dei servizi offerti ai nostri utenti.

Sarà presente il Responsabile del Patronato INAS, Roberto Crugnola, per rispondere ad eventuali domande relative al pensionamento.

Durante l'assemblea saranno premiati i fedelissimi al Sindacato. Seguirà una cennetta offerta dalla Sezione.

Vi aspettiamo numerosi a questo tradizionale incontro.

Iscrizioni: entro venerdì 3 aprile, tramite la cedola già inviata, oppure telefonando ai nr. 091 6405111 (OCST Mendrisio); 079 8345651 (Massimo Zaghen); 079 8345644 (Giorgio Fonio). ■

Camere federali: sessione primaverile conclusa

Sconggiurare i licenziamenti, rinforzare la LADI

MEINRADO ROBBIANI*

La sessione primaverile delle Camere federali, che si è appena conclusa, ha ruotato in particolare attorno al tema della recessione e, sul versante finanziario, del segreto bancario. Nel dibattito sulle difficoltà che hanno avvinghiato anche l'economia svizzera, il Segretario cantonale OCST Meinrado Robbiani ha sollecitato l'attenzione sulla necessità, da un lato, di evitare i licenziamenti facendo capo al lavoro ridotto e, dall'altro, di rivolgere particolare attenzione alle categorie maggiormente penalizzate.

Ha ripreso nuovamente queste sollecitazioni nel corso di appositi atti parlamentari che chiedono l'adozione di misure straordinarie per attenuare gli effetti della recessione. Eccone in sintesi i contenuti.



Lavoro ridotto

Si chiede un'applicazione adeguatamente flessibile delle norme che regolano il lavoro ridotto in modo da consentire un impegno agevole di questo strumento che consente alle imprese di evitare i licenziamenti. Si sollecita inoltre l'adattamento della linea restrittiva che rende più difficile accedere al lavoro ridotto in alcuni rami (nel turismo e parzialmente anche nell'edilizia e affini).

Assicurazione disoccupazione

Il Consiglio federale è invitato a modificare la legge sull'assicurazione disoccupazione in via straordinaria e transitoria innalzando a 520 le indennità di disoccupazione percepibili da tutte le categorie di disoccupati ed a prolungare ulteriormente il periodo di lavoro ridotto indennizzabile portandolo a 24 mesi. Queste due richieste riprendono quanto rivendicato da travail.suisse, organizzazione sindacale mantello alla quale appartiene anche l'OCST, in occasione di una apposita conferenza stampa che si è tenuta ad inizio marzo. In un separato atto parlamentare, M. Robbiani ha pure chiesto la rivalutazione della soglia (ferma da anni a 140.- franchi), sotto la quale il disoccupato ha diritto all'80% del salario anche se non ha obblighi di mantenimento.

Giovani

Si sollecita un impiego più massiccio delle misure già oggi disponibili, che agevolano il reperimento di un posto di tirocinio e la transizione dalla formazione al lavoro.

Si chiede anche un adeguamento della legge sull'assicurazione disoccupazione che consenta di incentivare l'offerta di stage nelle imprese, riducendo l'onere a loro carico, di mantenere gli apprendisti al termine del tirocinio per un ulteriore periodo di pratica professionale, di abbassare la soglia dei 30 anni di età per interventi di recupero della formazione di base con il finanziamento della LADI.

Industria

La recessione sta colpendo soprattutto l'industria e in particolare l'industria volta all'esportazione. Occorrono perciò sostegni specifici per salvaguardare le imprese e i posti di lavoro.

Si suggerisce tra l'altro l'istituzione di un fondo che elargisca prestiti agevolati come pure la promozione di progetti di collaborazione tra le imprese e le scuole che fanno ricerca applicata per potenziare la capacità innovativa delle imprese stesse. ■

*segretario cantonale OCST



Libera circolazione

Misure di accompagnamento, reciprocità, sicurezza

Il Segretario cantonale OCST Meinrado Robbiani durante la sessione del parlamento federale ha interpellato nuovamente il Consiglio federale sul tema della libera

circolazione facendo riferimento alle misure di accompagnamento, alla reciprocità e alla sicurezza.

Il dibattito che ha preceduto la votazione di febbraio e il suo esito evidenziano la specificità del Ticino, che è la regione più esposta alle ricadute dell'accordo con l'UE, e le diffuse preoccupazioni della popolazione. In risposta alle domande poste, il Consiglio federale ha da un lato indicato che al Ticino è già quest'anno riconosciuto un parziale aumento del numero di ispettori del mercato del lavoro, che potranno beneficiare del sovvenzionamento federale. Sulla reciprocità è stata preannunciata una dettagliata presa di posizione

all'indirizzo del governo ticinese, dove sarà spiegata la linea che il Consiglio federale intende seguire per eliminare le distorsioni oggi rilevabili sul versante italiano.

Sulla sicurezza è stato comunicato che un apposito gruppo di lavoro sta approfondendo la situazione.

Qualora emerga la necessità di accrescere la vigilanza ed il controllo allo scopo di prevenire gli atti di delinquenza perpetrati a cavallo della frontiera, potranno essere adottati i relativi potenziamenti. ■



Colonia Leone XIII

Luogo di divertimento, vita in comune e crescita educativa

FERDINANDO GARZONI*

Puntualmente ritornano i turni di colonia. Il nostro sindacato, sempre attento ai problemi educativi e ai bisogni delle famiglie, ripropone l'appuntamento con lo stesso entusiasmo e la stessa professionalità, rispondendo ad una domanda di fondo: quale significato riveste per un bambino, anche dal punto di vista educativo, l'esperienza della colonia nel 2009?

Ebbene si tratta di un momento molto importante, perché permette di uscire dalla cerchia dei familiari e degli amici, favorendo il contatto con altre persone.

La vita di colonia rimane certamente un modo di fare vacanza positivo per i nostri ragazzi. Si impara a socializzare con gli altri, a condividere con i compagni gli spazi e a migliorare la propria personalità.

A Sonogno siamo in grado di offrire un soggiorno a 900 m di altitudine in un centro completamente rimodernato.

Camere da 4 a 6 letti con servizi, una cucina con una mensa self-service, una sala multiuso per le attività ricreative.

Si può scegliere tra due turni di 15 giorni ciascuno o abbinare i due periodi.

L'anno scorso circa 180 bambini hanno partecipato ai nostri turni di colonia a dimostrazione della serietà e dell'apprezzamento del lavoro svolto.

Proponiamo un'ampia scelta di attività ricre-

ative e sportive che vengono diversificate di volta in volta secondo le esigenze e l'età dei bambini.

Si dà inoltre ampio spazio alle capacità espressive dei partecipanti; vengono organizzate attività culturali e uscite ricreative in un paesaggio tutto da scoprire.

La colonia estiva si pone tra le tante offerte alle famiglie per permettere ai loro figli di passare alcuni giorni di vita comunitaria. Pertanto il soggiorno è un luogo di importanza educativa come lo sono la famiglia e la scuola. Si impara a vivere in collettività non come semplice somma di individui, ma come comunità di persone complementari. Oltre ai giochi, alle gare sportive si svolgono delle attività che permettono di approfondire e ampliare ciò che si è svolto sui banchi di scuola. Penso per esempio alla stesura del giornalino del turno, alla conoscenza del territorio con interviste agli anziani, alle recite e al canto.

La colonia è un luogo privilegiato dove il bambino può sviluppare la sua autonomia e acquisire nuovi saperi sia in rapporto alle relazioni sia in rapporto alle attività che si svolgono. Assume delle responsabilità a sua misura, impara a gestire il proprio tempo e il proprio spazio. La vita collettiva permette di imparare ad essere solidali e meno egoisti.

È forte la tendenza a voler controllare ogni ambito della vita dei propri figli, il che non li aiuta a sviluppare la capacità necessaria nel momento in cui bisogna saper scegliere e prendere decisioni.

L'organizzazione della colonia fa sì che nel suo piccolo il ragazzo sappia gestirsi in parte autonomamente. Ci sono piccole decisioni



ogni giorno da prendere: da quelle di ordine pratico (organizzando da solo i suoi effetti personali, scegliendo i vestiti da indossare o preparandosi lo zaino per la gita) a quelle di tipo emotivo senza i genitori che ti guidano in ogni passo. La colonia si rivela così un'ottima opportunità per crescere e conquistare parte della propria indipendenza. Il ragazzo può infatti sperimentare spazi di libertà fondamentali per lo sviluppo della personalità.

Ci auguriamo che i genitori siano stimolati a far vivere ai loro figli un'importante esperienza. La retta che la famiglia deve sopportare è modica e vuole essere di aiuto in questi momenti di difficoltà per la crisi economica che stiamo attraversando. Ricordiamo anche che si possono richiedere dei sussidi ai comuni e a Pro Juventute. ■

*Coordinatore didattico

Inserzione

Piastrelle, pietre naturali e artificiali, siliconature e riparazioni in genere

Tettamanti
PIASTRELLE
Sagl

Esposizione con vasta scelta e soluzioni nelle ceramiche

Tettamanti Davide
Cell. +41 79 223 87 01

Tel-Fax +41 91 940 25 46
Via delle Scuole 26
CH - 6963 Pregassona

e-mail: info@tpiastrelle.ch
www.tpiastrelle.ch

Centri di Vacanza Leone XIII**Ricerca di personale**

La direzione dei Centri di vacanza Leone XIII è alla ricerca di:

▶ **monitori** (minimo 18 anni)

▶ **ausiliarie** (minimo 16 anni)

per la casa di vacanza a Sonogno in Valle Verzasca

1° turno dal 4 al 18 luglio

2° turno dal 19 luglio al 2 agosto

Info:

Paola Mauri, Centri di vacanza Leone XIII, via S. Balestra 19, 6901 Lugano, tel. 091 9211551. ■

Dipendenti dello Stato

Sì alla mobilità nell'Amministrazione pubblica, ma...

Il principio della mobilità deve essere perseguito. Ma deve essere improntato sull'opportunità di crescita personale e professionale dei collaboratori, non a loro discapito. Altra cosa i Consiglieri di Stato...

ENRICO PUSTERLA*

Lo scorso 12 marzo Fabio Regazzi, unitamente ad altri parlamentari, ha chiesto con una mozione al Consiglio di Stato di elaborare le disposizioni legislative per l'introduzione del principio della «rotazione dei dipartimenti, accompagnata dalla rotazione degli alti funzionari». Per rotazione evidentemente non chiede di far girare su loro stessi i dipartimenti, ma di prevedere la sostituzione a turno dei diversi Consiglieri di Stato alla testa dei 5 dipartimenti. La richiesta appare sicuramente sensata, soprattutto se si pensa che è oramai dal 1991 che questo principio è stato approvato dal governo e che i cittadini ne aspettano l'attuazione. Le intenzioni dei mozionanti sono chiare e possono certamente essere condivise.

Non sono altrettanto condivisibili le argomentazioni e gli obiettivi della seconda parte della proposta che prevede la fissazione di un obbli-

go legale di sostituzione di tutti i funzionari dirigenti, ad una cadenza prestabilita, ad esempio due legislature. La proposta è poco chiara poiché si riferisce ai «funzionari dirigenti» (secondo la struttura attuale tutti i funzionari dirigenti dal capufficio in su) menzionando in un secondo tempo i «funzionari di alto livello» che devono «assumere una carica presso un'altra direzione generale» (facendo pensare soltanto ai collaboratori di staff del capo del dipartimento).

Oltre alla mancanza di chiarezza, la proposta non può essere condivisa per alcune ragioni. In primo luogo perché presuppone in modo acritico ed erroneo, che un funzionario dirigente, solo per il fatto di svolgere la sua mansione da molti anni, è causa di «incrostazioni di potere» e consente di creare dei «veri e propri feudi». Un ragionamento forse troppo superficiale che tende a fare di ogni erba un fascio. Questa deduzione è totalmente errata nel caso di quei collaboratori che svolgono con competenza il loro dovere (se non lo fanno la legge dispone già di strumenti per correggere il tiro).

Occorre rilevare che, indipendentemente dal grado gerarchico, ogni funzionario viene assunto dallo Stato sulla base di un pubblico concorso, nel quale vengono stabiliti i requisiti minimi necessari come la formazione e le capacità professionali, specificando le funzioni che

il collaboratore dovrà svolgere. Prevedere un avvicendamento automatico tra di loro equivarrebbe a un aggiramento delle condizioni di base che hanno permesso la nomina, come pure una modifica unilaterale, delle condizioni d'impiego. Le ragioni, anche più di dettaglio, che vedono improvvida la proposta della creazione di «rotazioni automatiche», possono essere anche molte altre. Ognuno nel suo piccolo può portare chiari esempi.

Tutto ciò non esclude la possibilità che nella pubblica amministrazione venga attuato il principio della mobilità interna ma non deve essere improntato sull'opportunità di crescita personale e professionale dei collaboratori, non a loro discapito e, non da ultimo, del servizio stesso.

Senza pretendere di modificare l'opinione dei parlamentari che hanno sottoscritto la mozione, riteniamo nostro dovere come associazione rappresentante di dipendenti statali di ogni livello, esprimere la nostra contrarietà alla proposta, auspicando che, come in ogni azienda i cui responsabili hanno a cuore la valorizzazione delle loro risorse (tra le quali, in primis, le risorse umane) vengano formulate delle proposte ragionevoli, realizzabili e che possano realmente migliorare le condizioni di lavoro e i servizi offerti ai cittadini. ■

*presidente sindacato OCST dipendenti statali

Interrogazione Bis

Ticino aperto in favore delle relazioni

Il 28 novembre 2007 inoltravamo un'interrogazione dal titolo simile a questo - che chiedeva al Consiglio di Stato di intraprendere un'autentica politica di sviluppo verso l'esterno, attraverso una solida ed efficace struttura dipartimentale.

Constatiamo con rammarico che, dopo 16 mesi, non è ancora giunta alcuna risposta e che in questo periodo di lungo silenzio il Governo ha pure deciso di non sostituire il titolare dell'Ufficio preposto per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni.

Sembrano segnali di chiusura e di ripiegamento del Ticino su se stesso. La realtà odierna impone che si costruiscano nuovi punti di appoggio all'insegna di più strette relazioni con Berna e gli altri Cantoni, ma pure con l'Italia e le Regioni limitrofe. È indispensabile che queste relazioni siano parte integrante del disegno di sviluppo del Cantone.

Pure il recente appello del Presidente e dei Capigruppo del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino all'attenzione del Consiglio federale - a seguito della votazione federale dell'8 febbraio scorso in cui si è manifestata nel Cantone Ticino una netta maggioranza contraria al rinnovo e all'estensione degli accordi di libera circolazione delle persone con l'Unione

europea, conferma la necessità di esaminare in tempi brevissimi passi concreti nei confronti delle Autorità della vicina Italia, «affinché la reciprocità non sia un concetto applicato a senso unico e a svantaggio del Ticino».

È vero che oggi in Ticino non mancano canali fitti di relazioni con l'esterno e che il Cantone, per i rapporti con l'Italia, si è dotato di una «Segreteria della cooperazione transfrontaliera» (responsabile il Cancelliere). È però ancora insufficiente l'organizzazione e soprattutto una pianificata promozione.

La rilevanza e la complessità dei rapporti tra il Ticino e la Confederazione, gli altri cantoni, le aziende controllate dalla Confederazione, ma soprattutto con le Regioni e le Province italiane limitrofe, rendono tangibile l'utilità di un organismo cantonale, ben definito e diretto, che sappia orientare e coordinare al meglio le relazioni con l'esterno. I campi che hanno un'irradiazione di là dai confini cantonali sono differenziati e significativi. Citiamo quelli del lavoro, della formazione, dei trasporti e del traffico, della protezione ambientale e delle comunicazioni.

La nuova trasversale alpina potenzierà la funzione del Ticino quale tassello cruciale di raccordo tra Nord e Sud e di snodo strategico per le attività logistiche. In assenza di una pre-

cisa strategia, non può essere escluso il pericolo di svilire il Cantone a prevalente zona di scorrimento. La capacità di inserirsi in una rete che oltrepassa i confini cantonali e nazionali è pure decisiva per il polo universitario, che va affermandosi e che ha favorito l'installazione di centri di ricerca prestigiosi.

Occorre istituire a breve una struttura cantonale che coordini queste relazioni. Evidentemente, viste le difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Cantone, dovrebbe trattarsi di una riorganizzazione interna all'amministrazione cantonale, senza rinunciare all'ipotesi di un apposito Dipartimento, affidato direttamente a un Consigliere di Stato.

Invitiamo il Consiglio di Stato a rispettare i 60 giorni per la risposta (art. 142 cpv 3 Legge sul Gran Consiglio) chiedendo:

1. Vi è l'interesse ad affrontare a breve l'argomento, approfondendo gli obiettivi volti a dare corpo a un'autentica politica di sviluppo verso l'esterno (verso Berna, gli altri Cantoni, la vicina Italia e le Regioni limitrofe)?

2. E se sì, con quali modalità? ■

Claudio Franscella, Gianni Guidicelli, Fabio Bacchetta-Cattori, Raffaele De Rosa, Armando Boneff, Gianrico Corti

Posta svizzera

La Posta svizzera sta molto bene: deve impegnarsi nelle regioni periferiche!

LORENZO JELMINI

Utili da capo-giro, non è una novità

La scorsa settimana la direzione del gigante giallo ha presentato i conti dell'anno 2008 dai quali emerge con chiarezza che la Posta Svizzera sta bene, anzi, molto bene.



A n c o r a una volta è stato conseguito un ottimo risultato e l'utile del gruppo, che per il 2008 am-

monta a 825 milioni di franchi, risulta nuovamente e decisamente ragguardevole, benché leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Non bisogna, infatti, dimenticare che tutta l'economia è da tempo confrontata con la crisi ed importanti perdite. Poter, dunque, vantare un utile di questi tempi non è cosa da poco. Peraltro la direzione di questa azienda deve ricordarsi che il suo obiettivo non è il miglioramento a tutti i costi dell'utile, bensì il mantenimento di un servizio di qualità a favore della popolazione e dell'economia di questo paese.

Abbandonare gli smantellamenti

A questo punto risulta ancor più ragionevole l'opposizione agli assurdi obiettivi di smantel-

lamento dei servizi che i guru della Posta da tempo perseguono. Alla luce di questo risultato, che non sorprende più nessuno e che è in linea con i risultati milionari degli ultimi 4/5 anni, non sono più giustificati i progetti di ristrutturazione in particolare l'ultimo che prevede l'assottigliamento della rete degli uffici postali soprattutto nelle regioni periferiche.

Quest'ultimo assurdo progetto, che prevede la soppressione di ulteriori 500 uffici postali e il peggioramento delle condizioni salariali per 7'000 collaboratori, deve essere subito soppresso come chiesto più volte dalla nostra organizzazione sindacale.

Reazioni confortanti

Significative sono state le reazioni contrarie a questo progetto giunte da più parti. Dalla popolazione di alcuni paesi, che rischiano di vedersi privare del loro ufficio e del conseguente servizio, ma pure dalla reazione di politici che chiedono maggior coinvolgimento nella pianificazione della rete degli uffici postali nella loro regione. Proprio queste reazioni e l'insostenibilità della ristrutturazione, in considerazione degli utili conseguiti, sembra abbia imposto un ripensamento nella direzione della Posta. Per ora le discussioni sono bloccate, ma la soluzione definitiva è una sola: l'abbandono totale del progetto!

Anziché concentrarsi su questi progetti, la Posta deve tornare ad investire nell'occupazio-



ne per dare un concreto apporto alla società in questo periodo di crisi e mantenere il servizio a favore di tutta la popolazione.

Ci aspettiamo, finalmente, che la politica a livello nazionale dia chiari indirizzi in tal senso.

Investire nella Cassa Pensioni

Da parte nostra chiediamo pure che una fetta dell'utile conseguito venga destinato al risanamento della Cassa Pensioni.

Anche l'ente previdenziale della Posta, come tanti altri di questi tempi, ha subito, infatti, perdite dovute alle note vicissitudini degli ambiti finanziari.

Meglio dunque investire ora che i mezzi ci sono anziché attendere e dover subire in seguito le necessarie ristrutturazioni. ■

1° maggio 2009 con OCST a Manno

Uscire dalla crisi, difendere il lavoro!

Alla crisi, che sta sconvolgendo la finanza e l'economia, va contrapposta un'azione vigorosa di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, che ne salvaguardi l'occupazione e il reddito.

Vanno pure create le premesse per una riedificazione del sistema finanziario e per un rilancio dello sviluppo, che ruotino attorno al primato dell'etica e del lavoro.

L'OCST invita le lavoratrici e i lavoratori alla **MANIFESTAZIONE DEL PRIMO MAGGIO**, che si terrà il 1° maggio 2009, ore 9.30 a Manno, nella Sala Aragonite.

Interverranno alla manifestazione: Gianmaria Martini, docente di economia politi-

ca presso l'USI; diversi rappresentanti di commissioni del personale; Meinrado Robbiani, segretario cantonale OCST.

Al termine sarà servito un rinfresco. ■

Ulteriori informazioni:

Segretariato cantonale OCST
Tel. 091 921 1551
e-mail segretariato.cantonale@ocstcom
sito web www.ocstcom

Scuola cantonale polizia 2010**Corsi di preparazione: esami d'ammissione**

Il Sindacato OCST dei Funzionari di Polizia organizza il corso di formazione per preparare i candidati agli esami di ammissione alla Scuola cantonale di polizia 2010. Il servizio molto utile per i candidati alla scuola, ottiene un considerevole interesse. Grazie ai nostri docenti si potranno frequentare corsi di matematica e di cultura generale. Le lezioni si svolgono il sabato mattina e due sere nel corso della settimana.

Vedi calendario dei corsi:

<http://www.ocst.com/pagine/polizia.htm>

Partecipazione ai corsi gratuita!

Informazioni:
Segretariato cantonale OCST, Lugano
Tel. 091 921 15 51 - interno 223
e-mail: segretariato.cantonale@ocst.com

Buoni di formazione**Come rendere più attrattiva la formazione continua**

RENATO RICCIARDI

In un contesto lavorativo di importanti cambiamenti nei processi produttivi e nella tecnologia, che la crisi economica sta rendendo ancora più competitivo e selettivo, risulta persino ripetitivo ricordare come siano importanti l'aggiornamento e il perfezionamento professionale dei lavoratori di tutte le professioni.

La sicurezza occupazionale presente e futura dipende dalla capacità di aggiornare le proprie competenze personali e professionali. La responsabilità in questo campo, è prima di tutto del lavoratore, ma anche delle imprese, cui è chiesto di non ridurre la persona e il lavoro a semplice "risorsa umana" e di investire nella formazione.

Lo sviluppo della formazione personale e di piani di perfezionamento professionale nelle imprese costituiscono, secondo l'OCST, una delle scelte strategiche più importanti e necessarie per uscire dalla crisi puntando sul valore del lavoro per l'uomo e su un'impresa concretamente attenta ai lavoratori.

Perché sostenere la formazione continua?

Non si contano, anche nel nostro Paese, gli studi che indicano nella risposta che riusciremo a dare al bisogno di formazione continua, la vera sfida per il mercato del lavoro e l'economia.

Una recente ricerca, condotta dall'Università di Berna per l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, ha dimostrato che "un sostegno finanziario migliora la partecipazione alla formazione continua, anche tra le persone più distanti da questo tipo di attività". "Per incrementare la diffusione della formazione continua - si legge nel documento dell'UFFT - i buoni sono sicuramente il giusto tipo di incentivo".

L'Ufficio federale fa notare che ci sono anche fattori che non consiglierebbero una generalizzazione degli chèque formativi. Per esempio, il buono avrebbe un effetto incentivante solo parziale sulle persone con una formazione di livello secondario II (scuole specializzate o di maturità) e non migliorerebbe a breve termine



la posizione nel mercato del lavoro delle persone che hanno seguito un corso di perfezionamento.

Si tratta tuttavia di considerazioni che non invalidano una prospettiva di più ampio respiro, che vede anche l'ente pubblico investire nella formazione, come leva strategica per fronteggiare la crisi dando rinnovato valore al lavoro delle persone.

Poiché non tutti si possono permettere di partecipare ad attività di formazione continua e non tutti hanno un datore di lavoro che si fa carico dei costi dei corsi di perfezionamento personale e professionale, la scelta di favorire, anche tramite un buono per la formazione continua finanziato dallo Stato, rimane di attualità e, secondo il sindacato, prioritaria, se si vuole sostenere l'economia reale e il lavoro nelle imprese.

Aumentare l'accesso alla formazione continua

Aumentare gli effetti benefici sul mercato del lavoro e rendere più efficace l'investimento di risorse nella formazione in favore delle imprese, così si potrebbe indicare l'obiettivo di un sistema basato sui buoni di formazione da erogare alle persone, invece di un finanziamento agli enti di formazione.

Lo studio dell'Università di Berna ha mostrato come il buono di formazione ha un effetto di motivazione maggiore (il partecipante è "consapevole che non seguendo corsi di perfezionamento, si "perdono" dei soldi ai quali avrebbe diritto"), consente di attivare le categorie di persone che più hanno bisogno di questi interventi formativi e permette di orientare maggiormente l'offerta di corsi alla domanda e alle effettive esigenze del pubblico più ampio che verrebbe coinvolto dal nuovo sistema (dovrebbe avere l'effetto positivo di "accentuare la concorrenza sul mercato della formazione continua").

In questo modo, l'ente pubblico valorizzerebbe l'offerta che già esiste, permettendo agli enti formativi di ampliare il proprio pubblico di riferimento e rispondere rapidamente alle esigenze del nuovo pubblico raggiunto con l'introduzione dei buoni di formazione.

Dal punto di vista degli utenti, il sistema presenterebbe il vantaggio di offrire la libera scelta dell'ente di formazione a cui rivolgersi per frequentare un corso di formazione continua, selezionando i più efficaci tra quelli accreditati.

Il ruolo dei datori di lavoro nel finanziamento della formazione continua (molto attivo in Svizzera) non verrebbe meno. Anzi, si raggiungerebbe un effetto di incrementare l'accesso ai corsi di formazione, in particolare per le categorie meno propense, ottenendo un sicuro beneficio per lavoratori e aziende, quindi per tutta la società.

Sviluppare la formazione non è, dunque, mai un costo, ma un investimento.

**Il modello del "chèque - formation" del Cantone Ginevra**

Un esempio concreto di attuazione del principio dei buoni di formazione è quello del Cantone Ginevra, che offre dal 2001 un buono fino a un massimo di 750.- franchi all'anno per la frequenza di corsi (della durata di almeno 40 ore-lezione) utili sul piano professionale, per tre anni di seguito. Lo chèque è spendibile per uno dei 900 corsi offerti da 80 enti di formazione ginevrini. Il buono è complementare ad altri contributi che il partecipante al corso può ottenere.

Un pratico sistema di richiesta on-line rende rapido e facilmente accessibile il buono-formazione alla popolazione.

Una proposta per il Canton Ticino

In Svizzera poco più del 40 per cento della popolazione attiva tra i 25 e i 64 anni di età ha frequentato nel 2003 un corso di formazione continua a fini professionali. Un buon risultato: il nostro paese è quarto in questa graduatoria dell'OCSE, dietro a Danimarca, Svezia, Finlandia e Stati Uniti.

Nel contesto nazionale, la Svizzera italiana è la peggior messa, registrando una percentuale poco sopra il 20 per cento della popolazione attiva tra i 20 e i 74 anni che ha seguito un corso di formazione continua professionale, contro risultati nelle altre regioni che si situano tra il 30 e il 35 per cento.

Per aumentare l'accesso alla formazione continua generale e professionale, con l'obiettivo di correggere le disuguaglianze esistenti nella frequenza dei corsi di formazione, disuguaglianze legate alle possibilità economiche e al livello di formazione di base, l'OCST chiede l'introduzione di un sistema di buoni di formazione, da assegnare a persone residenti o al beneficio di un permesso di frontaliere in Ticino da almeno un anno, del valore da 500.- a 1'500.- franchi all'anno, calcolati in funzione del reddito. Il buono può essere utilizzato per la frequenza di corsi scelti dal partecipante nell'offerta degli enti di formazione riconosciuti.■

Per approfondire:

UFFT, Formazione continua e buoni di formazione.

CSRE, L'éducation en Suisse. Rapport 2006, Aarau 2006

Promuovere attivamente l' inserimento degli stranieri

Incentivare l'integrazione, consolidare la coesione sociale

Lo scorso martedì 17 marzo alle ore 18.30 nella sala conferenze della OCST, in via Balestra 19, ha avuto luogo la conferenza informativa e di studio organizzata dal Centro di competenza per l'integrazione in collaborazione con il Dicastero Integrazione e informazione sociale della Città di Lugano.

MANUELA BALANZIN

L' avv. Fulvio Pezzati, (a destra della foto), presidente della Commissione cantonale all'integrazione (CISR), ha introdotto il complesso tema dell'integrazione in Svizzera. In seguito ha dato la parola ai tre relatori presenti in sala: Ermete Gauro, delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo; Sabrina Antorini Massa, responsabile del Dicastero Integrazione e informazione sociale della Città di Lugano (DIIS); Nando Ceruso, responsabile del Centro di competenza per l'integrazione

di Lugano. Nel corso del dibattito è stato descritto dai relatori presenti il lavoro che è stato svolto da loro sino ad ora e gli obiettivi che si vogliono raggiungere sul piano della Confederazione, del Cantone e dei Comuni.

Si è ricordato che lo straniero che arriva in Svizzera oggi riceve un'accoglienza diversa rispetto al passato. Ci si aspetta sicuramente dal nuovo arrivato la disponibilità all'integrazione. Questo aspetto implica la volontà per la condivisione della cultura locale, l'apprendimento sia della lingua che della civica.

Tuttavia, da parte della popolazione, vi è maggiore sensibilità e disponibilità nel comprendere le difficoltà che può incontrare colui che proviene da una realtà culturale diversa che riguardano spesso, oltre la lingua, anche la religione.

È importante notare che gli stranieri in Svizzera, nella più ampia percentuale, sono soprattutto provenienti dall'Europa e nei casi come quelli concernenti il nostro Cantone si concentrano soprattutto nelle aree urbane.

Il Centro di competenza per l'integrazione esiste a Lugano da un anno. È stato creato su impulso federale e con il sostegno di fondi federali. In Ticino ci sono 4 centri di competenza per l'integrazione:

- ▶ OCST: Lugano e Mendrisio
- ▶ ACLI: Bellinzona
- ▶ Soccorso operaio svizzero: Locarno
- ▶ SUPSI: Centro di documentazione e ricerca sulle migrazioni. ■



Da sinistra: Sabrina Antorini Massa, Ermete Gauro e Fulvio Pezzati

Politiche di integrazione

Aiutare l'integrazione: un servizio indispensabile

NANDO CERUSO*

La Svizzera è uno dei paesi che ha saputo sviluppare una politica molto aperta sui processi partecipativi e di integrazione della manodopera estera.



Nando Ceruso
Responsabile del
Centro di competenza
per l'integrazione

Ancora oggi, attraverso le strutture appositamente volute dal Governo federale dimostra

tutta la sua attenzione al fenomeno dell'immigrazione destinando risorse per far sì che la multiculturalità svizzera sia estesa alle altre realtà che si inseriscono nel tessuto economico, sociale e lavorativo del paese.

I ruoli dei delegati cantonali all'integrazione, nonché la costituzione dei centri di competenza per l'integrazione a enti e associazioni che offrono un servizio attivo nel territorio sono di sicura utilità non solo come base di riferimento per le comunità migranti, ma soprattutto nel tessere una rete di collegamenti tra persone di cultura diversa che si inseriscono e partecipano alla vita e alla crescita dei paesi ospitanti.

Per ciò che ci concerne, come organizzazione sindacale che crede nell'uomo, al di là dello stato di appartenenza, dell'ideologia e del colore della pelle, siamo ben lieti di renderci utili nell'offrire un servizio di assistenza e di consulenza informativa alle comunità migranti, ma soprattutto per creare occasioni di incontro e

di dialogo finalizzate alla conoscenza dell'altro, alla solidarietà e alla partecipazione.

Dopo l'esperienza del centro di competenza per l'integrazione, ubicato nelle strutture OCST, si constata un crescendo di utenze e di interesse delle comunità estere presenti nel nostro territorio e una partecipazione attiva dell'associazionismo socio culturale locale ed estero.

Tutto ciò sta favorendo un processo integrativo e di partecipazione attiva nei diversi versanti etnici che arricchiscono il Cantone, tanto sul piano culturale quanto dal profilo politico, economico e sociale.

Occorre, dunque, insistere su una politica sempre più attenta ai problemi del popolo dei migranti, agevolandola solidarietà, l'accoglienza, la partecipazione attiva alla vita del Paese e l'integrazione. ■

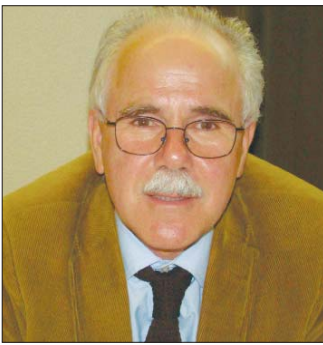
* responsabile del Centro di competenza per l'integrazione di Lugano.

L'intervista al delegato del CISR

Il ruolo del Cantone Ticino e dei Comuni

Nel 2008 è entrata in vigore la nuova legge federale sugli stranieri (LStr) che prevede nell'articolo 4 il tema dell'integrazione, sviluppato in modo ampio nel Capitolo 8. Vede la sua concreta applicazione nel regolamento della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR) dell'11 maggio 2004.

Ermate Gauro, delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo (CISR), ha specificato alcuni aspetti del suo compito e del lavoro che sta svolgendo attualmente.



Ermate Gauro,
delegato cantonale

Il Cantone ha istituito il Delegato all'integrazione degli stranieri e lotta al razzismo (CISR) con entrata in funzione il 1° febbraio 2003. Lei ha iniziato subito con il ruolo di delegato cantonale nel 2003?

Sì. Ho iniziato subito approfittando della mia formazione di base: sono licenziato in Scienze sociali. Le mie esperienze precedenti sono state l'insegnamento e le analisi statistiche.

Come è nata la Commissione cantonale per l'integrazione e la lotta contro il razzismo?

Nel 2001 sono state create due commissioni: la Commissione cantonale per l'integrazione e la Commissione cantonale contro il razzismo. Successivamente, nel 2004, sono state riunite in quella attuale che è stata recentemente rinnovata lo scorso 23 dicembre.

Quale compito deve svolgere la commissione cantonale?

Deve sostenere i progetti, preavvisare il sostegno finanziario a progetti relativi all'integrazione e alla lotta contro il razzismo. Ricordo che i progetti sono approvati se sostenuti e portati avanti da associazioni, gruppi, anche attraverso la scuola pubblica.

Inoltre, con la nuova legge la scuola è tenuta

ad occuparsi di questo ambito tematico.

Come si può descrivere la situazione concernente l'accoglienza vissuta da uno straniero oggi rispetto agli anni '50, '60, '70?

Lo straniero era, in maggioranza percentuale, italiano. Nella nostra regione non aveva problemi linguistici come invece nel resto della Svizzera. Viveva soprattutto discriminazioni legate alle regioni di provenienza: nord – sud. Ma anche chi veniva ad esempio dal Bergamasco non era immune e veniva subito etichettato. Oggi fra la popolazione la sensibilità è aumentata. La persona di origini italiane è integrata. Chi ne ha preso il posto oggi sono turchi, macedoni, bosniaci, africani. Una parte della migrazione è dovuta a conflitti e alla conseguente necessità di chiedere asilo. Un'altra parte invece della migrazione è legata al lavoro. Dagli anni '90 in poi ciò che spinge soprattutto le persone alla migrazione è il ricongiungimento familiare. Attualmente è l'aspetto prioritario e corrisponde al 50%.

I centri urbani in Ticino sono sufficientemente attivi?

Lugano è la sola città organizzata con un distretto preposto all'aiuto all'integrazione che segue una serie di attività ed interventi varie-



gati (DIIS). Chiasso partecipa molto ai temi dell'integrazione grazie anche alla sua posizione geografica, al contrario di Bellinzona.

È importante osservare che con la nuova

Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo
Residenza governativa
6501 BELLINZONA

Delegato per l'integrazione degli stranieri
Ermate Gauro

tel. +41 91 814 32 01
fax +41 91 814 44 02
di-dis@ti.ch

legge i comuni dovranno dotarsi di strutture adeguate per agevolare l'integrazione degli stranieri.

Dai dati statistici a sua disposizione che cosa si può affermare sulla situazione della migrazione in Svizzera?

Si può affermare che l'integrazione funziona. Ci sono alcuni problemi che non si devono esasperare. Cito ad esempio la questione dei giovani e dei recenti episodi messi in risalto dalla cronaca.

È importante non stigmatizzare lo straniero. In generale il lavoro che è stato fatto fino ad ora ha prodotto una maggiore presenza sul territorio di attività per consentire allo straniero un inserimento adeguato.

Non si deve comunque dimenticare anche il conseguente arricchimento per la realtà locale della presenza di culture diverse. Si tratta di una situazione di scambio reciproco.

Sul piano cantonale, con i bilaterali, vi è un costante via vai di persone provenienti dall'Europa. Questo invece non riguarda gli extra europei. ■

Eventi previsti per il 2009 nel Cantone Ticino

1. Giornata cantonale della memoria, 21 marzo
2. La giornata dei popoli, FIMM, Forum per l'integrazione, maggio
3. Festate, Chiasso, giugno
4. Giornata cantonale di informazione sull'integrazione
5. Trasguardi: Scuola di Commercio, Lugano
6. Comunità africana in Ticino: conferenza, ottobre-novembre

L'intervista alla responsabile del DIIS della Città di Lugano

Un dicastero attivo per l'integrazione

Intervista a Sabrina Antorini Massa, responsabile Dicastero Integrazione e Informazione Sociale della Città di Lugano.



Sabrina Antorini Massa,
responsabile Dicastero
Integrazione e Informazione
Sociale, Lugano

Il vostro dicastero nasce nel 2002 con il nome Dicastero Integrazione e differenze culturali per promuovere e coordinare progetti a favore dell'integrazione degli stranieri. Come è partita l'idea di avere questo servizio?

Ci siamo accorti che sul territorio della città di Lugano la presenza di stranieri, costituita non solo da Italiani, era arrivata al 37%.

Il vostro Dicastero è il primo in Ticino? Anche le altre città hanno un servizio analogo? Quali collaborazioni avete?

Una delle prime città in Ticino ad attivarsi nei confronti delle problematiche legate all'integrazione è stata Chiasso, sia per la sua posizione geografica che per la presenza del Centro di prima accoglienza. Solo la Città di Lugano ha un dicastero strutturato che offre servizi mirati. Chiasso dispone di una sola persona. Mentre Locarno, Paradiso, Castel San Pietro, Mendrisio hanno una commissione costituita da consiglieri comunali oppure persone esterne che si occupano di portare avanti dei progetti. È compito del Cantone coordinare, avere una visione generale della situazione del territorio cantonale. Si collabora piuttosto tra città e Cantone. Lugano collabora direttamente con gli enti e i servizi presenti sul territorio come l'ACLI, il Soccorso Operaio Svizzero, la Croce Rossa, ecc.

Sul piano cantonale come collaborate con il Dicastero integrazione e lotta al razzismo?

Con il Cantone non abbiamo una collaborazione diretta. Soprattutto abbiamo uno scambio di informazioni e contatti.

Quale è stato uno dei primi progetti che avete affrontato e sviluppato? L'Analisi sul territorio per misurare il grado di integrazione locale. Per

avere i dati abbiamo scritto a tutti i nuclei stranieri della città, ca. 9'000. Abbiamo ottenuto ca. 2'500 risposte su cui abbiamo potuto elaborare lo studio.

Come nascono i progetti?

I progetti nascono seguendo le linee guida della Commissione federale e sull'articolo 57 della Legge federale sugli stranieri.

Nel 2002, a livello federale, c'è stato un grosso impulso su questi temi. Oggi si focalizza l'intervento soprattutto sulla conoscenza, l'apprendimento della lingua.

In che cosa si distingue il Dicastero Integrazione e Informazione Sociale (DIIS) della Città di Lugano con il Centro di competenza per l'integrazione?

Il centro di competenza offre una consulenza diretta, interviene sulle necessità pratiche, quotidiane quali: permessi, assicurazioni sociali, ecc. I progetti invece di cui ci occupiamo noi come DIIS sono più ampi, di carattere analitico. Abbiamo un contatto meno diretto con gli utenti.

Dal 2004 il DIIS promuove progetti nell'ambito dell'integrazione per favorire la convivenza e il vivere insieme, espletando il mandato di informazione sociale. Vale a dire: stimolare il vivere insieme, sviluppare il senso comunitario per un beneficio generalizzato a tutta la cittadinanza. Cittadini visti come attori sociali. Ma i cittadini, le persone residenti non straniere come rispondono a questi inviti?

I cittadini rispondono molto bene, vedi ad esempio la festa dei vicini.

La Festa dei vicini, si terrà il prossimo 26 maggio, promuovendo la solidarietà di vicinato. Che cosa si intende con solidarietà di vicinato?

Questa festa, nata inizialmente a Parigi, è stata pensata per combattere la solitudine, l'indifferenza nelle città. Questa iniziativa cerca di rafforzare la conoscenza. È un'impresa davvero impegnativa se si considera che quotidianamente, a Lugano, arrivano e partono 15 persone. Si tratta di un via vai continuo di persone.

Per la manifestazione interculturale Trasguardi, settembre-novembre 2009, come si attivano le persone?

Noi lavoriamo tenendoci in contatto con le ONG e le comunità straniere.

In merito al Forum di dialogo interreligioso: FODINT e la settimana delle religioni, che è stata organizzata dal 25 - 31 ottobre 2009, come si lavora su questo piano? Arrivano proposte oppure si deve stimolare gli interlocutori?

Le organizzazioni religiose e la città lavorano insieme per organizzare l'evento. Le questioni religiose sono soprattutto legate al problema dell'integrazione.

Conosci il tuo quartiere: come operate?
L'esperimento, iniziato 2 anni fa, riguarda il quartiere di Besso. Questa area di Lugano ha richiesto una maggiore attenzione a causa dei noti problemi legati allo spaccio di droga. Si è cercato di coinvolgere i diversi enti che sono presenti a Besso, una realtà molto vivace dove troviamo le scuole comunali, la biblioteca dei ragazzi, la Casa Ninfea della OTAF, Alliance Sud, Medici senza frontiere, ecc.

Il progetto Conoscere, conoscersi intende migliorare la conoscenza del territorio in cui si vive. La documentazione prodotta informa sulla Città (con carte dei servizi della città di Lugano), il Cantone e la Confederazione. Viene consegnata a: nuovi arrivati; bambini di 4° elementare e loro insegnanti; candidati alla naturalizzazione; ai 18enni. Chi ne fa richiesta può ricevere il materiale informativo?

Certamente, i cittadini di Lugano possono farne richiesta.

I momenti formativi e informativi per i candidati alla naturalizzazione (+ SPAI - Trevano) e per gli agenti di quartiere e il personale dell'amministrazione. Come sono stati pensati?

Si organizzano delle serate a tema come ad esempio «i giovani e la seconda generazione» oppure «gli anziani e la migrazione degli anni '60 e '70».

Agire in modo coerente con i bisogni delle caratteristiche della città: i dati aggiornati sono importanti.

Certamente. È importante poter fare una valutazione realistica della situazione. La migrazione è cambiata. Una volta la migrazione riguardava soprattutto l'edilizia e il settore alberghiero. Oggi coinvolge di più il terziario, i quadri aziendali.

Come fine volete essere complementari con le istituzioni: associazioni, comunità, organizzazioni. Per voi è importante collaborare con il Centro di competenza per l'integrazione e le comunità straniere in modo da assecondare i bisogni delle persone?

Certamente. Si deve creare una rete di relazioni che consenta di rispondere in modo mirato ai bisogni reali. ■

MB

Art. 57 Coordinamento dell'integrazione

1 L'Ufficio federale coordina i provvedimenti dei servizi federali per l'integrazione degli stranieri, segnatamente nei settori dell'assicurazione contro la disoccupazione, della formazione professionale e della sanità.

2 Esso assicura lo scambio d'informazioni e di esperienze con i Cantoni.

3 I Cantoni designano un servizio che funga da interlocutore dell'Ufficio federale nelle questioni inerenti all'integrazione.

Occupazione giovanile**Un piano coordinato in favore dei giovani**

MEINRADO ROBBIANI*

La recessione, che sta diramandosi nel tessuto economico, penalizzerà in misura particolare i giovani, ostacolando ulteriormente l'accesso al mercato del lavoro. Le difficoltà congiunturali inducono infatti le imprese ad adottare una politica del personale più prudente e restrittiva.

Occorre perciò riservare alle fasce giovanili un'attenzione ed un sostegno specifici. Va evitato che i loro primi contatti con il mondo del lavoro avvengano all'insegna di insormontabili e demotivanti rifiuti. Oltre ai giovani ed alle loro famiglie, ad esserne penalizzate sarebbero d'altronde le imprese stesse, la cui competitività dipenderà anche in futuro dalla disponibilità di manodopera qualificata, alla cui formazione va riservata un'attenzione indipendente dalla congiuntura.

Potenziare e coordinare i provvedimenti disponibili

L'OCST sollecita perciò l'elaborazione di un piano complessivo di provvedimenti che consenta di sostenere i giovani ai seguenti livelli:

- passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale;
- periodo della formazione di base;
- transizione dalla formazione al lavoro.

Il recente programma del Consiglio di Stato in sostegno dell'economia e dell'occupazione contiene alcune misure di questa natura. Andrebbero completate e inserite in un piano organico e coordinato che, in primo luogo, utilizzi al meglio gli strumenti già disponibili.

L'OCST auspica in particolare:

- a) passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale;
- conduzione di una campagna vigorosa e

capillare all'indirizzo delle imprese sollecitando la messa a disposizione di un numero sufficiente di posti di tirocinio;

- rafforzamento del sostegno offerto ai giovani e alle loro famiglie nella ricerca di un posto di tirocinio (coinvolgendo segnatamente gli ispettori di tirocinio e gli orientatori);

- iniziative di sostegno ai giovani che incontrino difficoltà di reperimento di posti di tirocinio e non trovino una soluzione alternativa nell'immediato. I cosiddetti semestri di motivazione rispondono a questa esigenza.

b) periodo della formazione di base:

- verifica della posizione dei giovani apprendisti occupati nelle imprese dove si è reso necessario adottare il lavoro ridotto. Va verificato il raggiungimento degli obiettivi di formazione.

c) transizione dalla formazione al mondo del lavoro:

- occasioni di ricupero della formazione di base per coloro che hanno interrotto il tirocinio;

- promozione di iter formativi supplementari per chi, al termine della formazione, non riesce a trovare un'occupazione (es.: promuovere l'accesso alla maturità professionale, curricula di perfezionamento.);

- incentivazione di soggiorni linguistici all'estero;

- offerta più ampia di occasioni di stage e di pratica professionale.

Una parte di queste misure possono rientrare nel campo della legge sull'assicurazione disoccupazione e beneficiare degli appositi finanziamenti. È perciò particolarmente opportuna la collaborazione e il coordinamento tra la Divisione della formazione professionale, l'Ufficio di orientamento e la Sezione cantonale del lavoro.

**Provvedimenti ulteriori**

Il potenziamento dei provvedimenti di sostegno ai giovani rende auspicabili, in secondo luogo, alcuni adattamenti di legge. L'OCST, per il tramite del suo Segretario cantonale M. Robbiani, ha inoltrato alcuni atti parlamentari che chiedono al Consiglio federale di adottare in particolare i seguenti adeguamenti:

- sovvenzionamento maggiore dei periodi di pratica professionale;

- soluzioni favorevoli al mantenimento dei giovani al termine del tirocinio per un periodo determinato che consenta di consolidarne l'esperienza professionale;

- abbassamento della soglia (oggi fissata a 30 anni) per il diritto a prestazioni in caso di ricupero della formazione di base;

- riconoscimento dei corsi di formazione linguistica all'estero.

Una sollecitazione all'autorità cantonale e federale

L'OCST auspica che sotto l'egida del DECS e del DFE possa essere elaborato un concetto coordinato e strutturato di misure in sostegno dei giovani. Sollecita anche il Consiglio federale ad adottare appositi adeguamenti nell'ambito della legge sull'assicurazione disoccupazione. ■

*segretario cantonale OCST

Tagliando

Voglio abbonarmi a «Il Lavoro»

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Sesso: M F

Indirizzo _____

Nap _____ Città _____

Telefono _____

E-mail _____

Desidero sottoscrivere un abbonamento a **Il Lavoro** al prezzo di CHF 24.- all'anno.

Luogo e data _____ **Firma** _____

Compilare e inviare via posta o fax presso il:
Segretariato cantonale
Via Balestra 19, 6900 Lugano
Tel: 091 921 15 51
Fax: 091 923 53 65

**La forza del sapere!**

► Oltre ottant'anni di vita, una presenza storicamente importante sul piano giornalistico, sociale, culturale, economico della Svizzera Italiana, è presente in modo capillare nel mondo del lavoro e dell'economia. In particolare segue con attenzione i rapidi e profondi mutamenti in atto nel mondo del lavoro e dell'economia, a livello organizzativo, tecnologico, occupazionale.

► È l'unico giornale svizzero con un'ampia diffusione transfrontaliera in Italia, nelle province di confine, in particolare Como, Varese, Verbania-Cusio-Ossola e Novara.

► La nuova impostazione grafica e redazionale accentua il contatto con i giovani, le donne, gli anziani e la famiglia. In tutte le sue edizioni propone una pagina in spagnolo, una in portoghese e anche in serbo-croato.

Pasqua

Una festa condivisa

Con la Pasqua si celebra la risurrezione di Gesù. È l'evento centrale della narrazione dei Vangeli e degli altri testi del Nuovo Testamento. Secondo questi testi, dopo tre giorni dalla sua morte in croce Gesù risorse lasciando il sepolcro vuoto e ap-



parendo prima ad alcune discepole e in seguito ad altri apostoli e discepoli.

Per il Cristianesimo questo evento è il principio e il fondamento della fede, ricordato ogni anno con la Pasqua e ogni settimana la Domenica.

La Pasqua ebraica, chiamata *Pesach* in ebraico, celebra la liberazione degli ebrei e significa passare oltre, tralasciare. Nella Torah si legge: (...) Dio annuncia al popolo di Israele, schiavo in Egitto, che lui lo libererà e dice: "In questa notte io passerò attraverso l'Egitto e colpirò a morte ogni primogenito egiziano, sia fra le genti che tra il bestiame" - ordina al popolo di Israele di marcare gli stipiti delle porte con sangue di agnello cosicché - "lo vedrò il sangue e passerò oltre, colpirò invece con il mio castigo l'intero Egitto, e a voi non succederà niente". (...)

Con il Cristianesimo la Pasqua ha perduto il suo significato originario. Oggi connota un passaggio: il passaggio dalla morte alla vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani che ricevono il battesimo nella Veglia Pasquale.

Perciò, la Pasqua cristiana è detta Pasqua di risurrezione, mentre quella ebraica è detta Pasqua di liberazione, liberazione dalla schiavitù d'Egitto.

Nella Chiesa cattolica, la data della Pasqua è compresa tra il 22 marzo ed il 25 aprile. Si fissa di anno in anno la domenica successiva al primo plenilunio successivo all'Equinozio di Primavera (che corrisponde al 21 marzo).

Se il 21 marzo è luna piena, ed è sabato, sarà Pasqua il giorno dopo (22 marzo).

Se invece è domenica, il giorno di Pasqua sarà la domenica successiva (28 marzo).

Se il plenilunio succede il 20 marzo, quello successivo si verificherà il 18 aprile, e se questo giorno fosse per caso una domenica occorrerebbe aspettare la domenica successiva, cioè il 25 aprile. Quest'anno infatti Pasqua si festeggia il 12 aprile.

Anche la Chiesa ortodossa festeggia la Pasqua ma segue il calendario giuliano e quindi la data della festa potrà variare dal 4 aprile all'8 maggio. ■

Tradizioni

Le campane di Pasqua

ANTONIO SANNA

Al di là delle manifestazioni religiose che celebrano solennemente la Risurrezione di Cristo, la cosa più bella della Pasqua, credo, sia il suono delle campane. A differenza di altri suoni, se abbiamo vissuto veramente i momenti della Passione, lo scampanio che si diffonde dopo il silenzio del giovedì e del venerdì Santo è esplosione di gioia e, dentro ognuno, è il risveglio, il ritorno alla vita. Un suono che rimbalza sui tetti ed entra, come nuovo, nelle case dalle finestre spalancate. Un concerto che rimanda ai tempi della fanciullezza quando le vacanze pasquali volevano dire imparare a memoria poesie sull'argomento ed a certe usanze via via andate perdute.

Allora, quando le campane tacevano e si dovevano annunciare le messe, noi ragazzi giravamo per il paese con una specie di scatola di legno che, percossa, emetteva un tic-tac ritmico e secco. Al suono si accompagnava, per scandire i tempi, la cantilena: « l' é 'l prim de mèsa , l'è 'l sègund de mèsa ... l'è 'l tèrz de

mèsa» ... Poi « Santa Maria, l'è mort in agonia, l'è mort sù la cros per salvà i pècator». All'annuncio si aggiungeva la richiesta: «.. scia legn, scia legn de fà 'l falò» - alla quale, malignamente e sottovoce, si minacciava - « se me la dii mia, ve la roberò ».

Era dovuto alla necessità di avere qualche fascina per il fuoco da benedire, cerimonia che si svolgeva, con la benedizione dell'acqua, alla mattina del sabato Santo. Il fuoco si accende-



va sul sagrato della chiesa e, all'uscita dalla Messa, i fedeli mettevano in un secchiello alcune braci da portare a casa perché il camino avesse la sua protezione.

Ma una cosa che mi è rimasta viva, non solo nella memoria, è quella di bagnarsi gli occhi al primo suono delle campane. Una tradizione tanto impressa che mi fece temere di non poterla ripetere una mattina che l'annuncio della Risurrezione di Gesù mi colse per strada, lontano da casa, in tempo di guerra. Mi guardai attorno smarrito quando intravidi una donna che si allontanava con un secchio d'acqua, evidentemente presa da una fontana. Andai in quella direzione ed arrivai ad una cannella che versava acqua in una vasca di pietra, forse un lavatoio. E mentre si perdeva lontano l'eco di campane a festa, mi bagnai gli occhi come mi aveva insegnato mia madre.

La grande peculiarità di scampanare durante la Pasqua, che può si richiamare alla memoria dei meno giovani spicchi di passato forse perduti, è quella di far rivivere nel credente la gloria di colui che morendo ha vinto la morte. ■

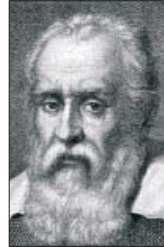
2009: Anno internazionale dell'astronomia

400 anni con il naso all'insù

L'Assemblea Generale dell'ONU ha proclamato il 2009 Anno Internazionale dell'Astronomia (IYA), accogliendo la risoluzione che l'UNESCO ha avanzato nel 2005 per commemorare il IV cen-

e all'Unione Astronomica Internazionale (IAU).

Anche il Cantone Ticino, con cinque osservatori aperti al pubblico, parteciperà con diverse manifestazioni.



Galileo Galilei

Per avvicinare il grande pubblico al cielo la Società Astronomica Ticinese (SAT) ha organizzato per l'anno in corso un programma molto ricco di eventi, da realizzare con le associazioni scientifiche e gli istituti di ricerca.

Collaborano al progetto:

- l'Accademia di scienze naturali,
- la Società ticinese di Scienze naturali,
- la Fondazione Science et Cité,
- la Specola Solare Ticinese,
- l'IRSOL,
- l'associazione "Le Pleiadi",
- il Centro Stefano Franscini di Ascona,
- i Circoli del Cinema di Bellinzona e di Locarno. ■



tenario dell'utilizzo del cannocchiale di Galileo Galilei per osservare il cielo. Il coordinamento internazionale è stato affidato all'UNESCO

Aprile: appuntamenti 100 ore di astronomia, dal 2 al 5 aprile 2009. Iniziativa della Società Astronomica Svizzera (SAS/SAG).

Serate di osservazione aperte al pubblico:

- 2 aprile, Specola Solare Ticinese, ► 15.00-17.30, osservazione del Sole; ► 20.30, osservazioni notturne
- 3 aprile, Osservatorio Calina a Carona, ► 20.30, osservazioni notturne
- 4 aprile, Osservatorio del Monte Lema, ► 20.30, osservazioni notturne
- 4 aprile, Osservatorio del Monte Generoso, ► 21.30, osservazioni notturne
- 5 aprile, Osservatorio del Monte Generoso, 11.00-15.20, osservazione del Sole
- 22 aprile, Orselina, Sala del Consiglio comunale, ► 20.30, Conferenza di Nicolas Cretton «L'universo dalla Terra»
 - 25 aprile - 3 ottobre, Grancia, Centro Lugano Sud, ► 14.00, inaugurazione mostra «From Earth to the Universe» (FETTU) con presentazione di Nicolas Cretton
 - 30 aprile, Aurigeno, 20.15, Biblioteca Comunale di Maggia, Fondo Angelo Casè ► Conferenza di Marco Cagnotti «In Valmaggia con gli occhi verso il firmamento»

<http://www.ticinoscienza.com>
<http://www.astroticino.ch>
<http://www.nicolascretton.ch>

Ricette

La colomba pasquale

Ingredienti:

- 600 gr di farina bianca;
- 250 gr di burro;
- 150 gr di scorze di cedro candite;
- 160 gr di zucchero semolato;
- 100 gr di latte;
- 25 gr di lievito di birra;
- 50 gr di mandorle;
- 30 gr di zucchero a grana grossa;
- 5 uova (1 intero e 4 tuorli);
- 1 limone;
- sale.

Preparazione:

Impastare 200 gr di farina con 25 gr di lievito di birra sciolto in acqua tiepida e formare un panetto.

Fare due tagli a croce sulla superficie con un coltello affilato e immergere in un recipiente con acqua tiepida. Coprire con un coperchio finché il panetto, lievitando, verrà a galla.

Versare 300 gr di farina sulla spianatoia, mezzo cucchiaino di sale e la scorza grattugiata del limone. Mescolare bene, formare una fontana e porre al centro 150 gr di zucchero semolato, 4 tuorli, 125 gr di burro ammorbidito. Impasta-

re aggiungendo lentamente il latte tiepido.

Quando la pasta diventa soda, aggiungere amalgamando il panetto lievitato precedentemente sciolto. Lavorare bene l'impasto, formare una palla e farla lievitare in una ciotola infarinata. Quando aumenta di un terzo, rovesciarla sulla spianatoia, amalgamare 40 gr di burro ammorbidito e lavorarla per almeno 10 minuti. Rimettere la pasta a lievitare finché non raddoppia il volume.

Lavorare ancora l'impasto aggiungendo altro burro e pezzetti di cedro candito, sbattendo lo energicamente per 10 minuti. Dividere quindi in due parti: una parte per il corpo della colomba, l'altra parte per le ali. Coprire con un telo infarinato e lasciare lievitare per l'ultima volta.

Modellare l'impasto lievitato, metterlo sulla placca da forno, spennellare con l'uovo sbattuto, aggiungere mandorle e zucchero in granello.

Informare a 190° e dopo 10 minuti abbassare la temperatura del forno a 180° coprendo la pasta con un foglio di carta pergamenata imburato.

Continuare con la cottura per altri 20 minuti.

Togliere dal forno e lasciare raffreddare.

Buon appetito e Buona Pasqua! ■



L'EDITORIALE

Più in pericolo che un pericolo

CLAUDIO FRANSCELLA*

Gli anziani sono la categoria più a rischio sulle strade e, contrariamente a quanto molti credono, non un potenziale fattore di incidenti. Lo dice uno studio curato dall'Associazione Traffico e ambiente presentato qualche tempo fa. Lo studio ricordava che, ad esempio, nel 2004 due pedoni investiti e uccisi su tre, avevano più di 65 anni.

La gente ha spesso una falsa immagine della realtà: gli anziani sono

percepiti come dei costanti pericoli pubblici al volante. Ma questo non corrisponde ai fatti.

È incontestabile che con l'età alcune facoltà diminuiscono, come la vista e la rapidità delle reazioni. E spesso aumentano i problemi generali di salute. Ma gli anziani in genere adottano strategie di compensazione: come mostra lo studio citato, la maggior parte di loro è infatti ben cosciente dei propri punti deboli e prende dunque meno rischi. Ad esempio molti si spostano meno di notte, viaggiano raramente quando piove o quando il traffico è più intenso. Scelgono tragitti noti e guidano più lentamente.

Tuttavia qualche consiglio è d'obbligo prima di mettersi al volante:

► innanzitutto a partire dai 60 anni sottoponetevi annualmente ad un check-up medico e lasciate controllare la vostra vista da un oculista,

► se dovete assumere dei medicinali, osservate attentamente il foglio illustrativo e informatevi sugli eventuali effetti riguardanti la capacità di guida,

► meglio viaggiare con un'automobile munita di cambio automatico,

► prevedete abbastanza tempo per il viaggio ed evitate possibilmente le ore di punta,

► spezzate i viaggi con delle pause, ► chi guida non beve, chi beve non guida,

► frequentate un corso di aggiornamento per rinfrescare le nozioni teoriche sulle norme della circolazione stradale.

Fatto questo, vi auguro buon viaggio! ■

*Segretario cantonale
Associazione Anziani e Pensionati dell'OCST



Inserzione



L'AAPI su Radio Fiume Ticino

Ogni mercoledì alle 18.50
(con replica domenica alle 8.00)
a cura dell'AAPI va in onda la rubrica

«EVERGREEN»
dedicata al mondo della Terza Età.

Le frequenze sono:

Bellinzona, Blenio, Leventina e Riviera: **90.6**

Locarnese e Vallemaggia: **100.5 e 107.1**

Luganese: **100.0**

Grigioni italiano: **93.0**

VITAPIÙ

il salone per gli anziani
di oggi e di domani

Dal 4 al 7 giugno 2009 i padiglioni del Centro espositivo di Lugano ospiteranno Vitapiù, il primo salone interamente dedicato alla terza età. Salone che si rivolge a tutti coloro che vogliono mantenere anche col passare degli anni un equilibrio ottimale fra la salute del corpo, quella dell'anima, della mente e dei rapporti sociali e che desiderano vivere in modo attivo la terza età.

L'AAPI, oltre che essere tra i patrocinatori della manifestazione, sarà presente al salone Vitapiù con uno stand espositivo nel padiglione dedicato al tema della salute.

Tempo libero

Chi erano i nostri antenati

CARLO FONTANA

Lo scorso mese di novembre, incuriosito dal programma, ho partecipato all'incontro della Società Genealogica della Svizzera Italiana a Balerna, nella storica e splendida sala della Nunziatura del 1700. Dopo il saluto del presidente, si è parlato dell'introduzione alla genealogia con possibilità di ricerche nel Ticino e Grigioni Italiano. È poi seguita un'esposizione di un membro di Comitato riguardante le famiglie di Balerna e i flussi migratori con esempi e spiegazioni sullo svolgimento di una ricerca genealogica.

Sentendo queste belle cose, ho rivissuto i momenti bellissimi che ho passato quando, a meritato riposo della pensione, ho iniziato per caso a comporre, con una ricerca appassionata, l'albero genealogico della mia

famiglia. Molta pazienza, molto tempo impiegato e tanta voglia di sapere chi sono i miei antenati!

Quanta gioia e quanta commozione davanti a degli scritti ingialliti e scritti in parte in latino, che mi rivelavano i segreti più intimi della mia famiglia!

Dopo aver consultato archivi parrocchiali, patriziali, comunali e cantonali sono arrivato fino alla fine del 1500 con scritti autentici che mi hanno dato l'assoluta garanzia di date e nomi del-

le persone care al mio affetto.

Si può incontrare e consultare il personale che lavora negli archivi: fatti, cose e nomi di persone conosciuti del paese, danno lo stimolo, come è successo a me, di iniziare delle ricerche storiche molto interessanti da tramandare ai giovani d'oggi.

Questo paziente lavoro lo consiglieri a tanti amici in pensione della nostra Associazione AAPI, che forse non sanno come impiegare il tempo a loro disposizione... E dal risultato di tanta curiosità, arriva poi la soddisfazione del sapere, vi assicuro, molto gratificante.

Vi consiglio di provare quest'avventura! ■



*Presidente sezione AAPI Mendrisiotto

Sezione Luganese

Una conferenza molto apprezzata

La sezione di Lugano ha organizzato, durante il mese di gennaio, un'interessante conferenza sull'Africa. La professoressa Biancamaria Travi ha raccontato in quell'occasione le sue esperienze biennali di volontaria nel Togo.

La sezione, molto soddisfatta della riuscita di questa manifestazione, ha in seguito ringraziato per iscritto la relatrice. La stessa ha poi risposto con una lettera toccante a dimostrazione di quanto sia importante il lavoro portato avanti dalla nostra associazione. La sezione ha quindi deciso di pubblicare integralmente la lettera della signora Travi.

Cari amici,
è stata una grande gioia per me ri-evocare in vostra compagnia la mia esperienza africana. Mi ha commosso la vostra attenzione partecipe, vivace e affettuosa.

Sono tornata a casa con tanta gioia, stringendo sul cuore i bellissimi libri che mi avete donato. Ed ecco, ora, anche la vostra lettera. Mi sento confusa, perché sono io a provare molta riconoscenza per voi, che mi avete invitata, mi avete ascoltata e compresa.

È tanto raro, oggi, un vero incontro! Vi ringrazio per l'oasi di umanità che sapete creare, in un modo semplice e sincero che aiuta ognuno a sentirsi a casa. Già avvertivo questa delicatezza nei cari signori Ercolani; ora sento che c'è tutto un ambiente che tiene vivo questo clima di amicizia e solidarietà. È stato un grande onore per me conoscervi!

Con affetto vi auguro buona continuazione e mando a ognuno il mio saluto. Arrivederci!

Biancamaria Travi

Grazie signora! ■

Agenda

Bellinzona

➔ Venerdì 3 aprile ore 14.00 Coro presso Vita Serena a Giubiasco.

➔ Venerdì 29 aprile, conferenza «L'anziano e la musica» con Claudio Franscella. Per l'orario e il luogo dove si tiene questa conferenza vi rimandiamo a «Il Lavoro» del 23 aprile.

Locarno

➔ Martedì 26 maggio, gita a Varenna, borgo turistico sulla riva orientale del lago di Como. Nel pomeriggio visita all'Abbazia cistercense di Piona.

➔ Dal 17 al 20 giugno bella gita di 4 giorni in Valle d'Aosta. Costo fr. 670 a persona. Iscrizioni: tel. 091 751 30 52 entro il 30 aprile.

Lugano

➔ Giovedì 14 maggio, pellegrinaggio al Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore.

Tre Valli

➔ Mercoledì 15 aprile gita a Grave-dona e visita guidata Biblioteca dei Frati Minori di Dongo e dell'Abbazia di Piona. Costo fr. 60, non soci fr. 80. Posti disponibili max 50.

Soggiorni AAPI 2009

5 nuovi soggiorni per il 2009!

Per l'anno 2009 abbiamo deciso di proporre 5 nuovi soggiorni: 2 marittimi, 2 montani ed 1 termale.

Come sempre, la qualità degli alberghi e la preparazione del personale accompagnatore che proponiamo sono di ottimo livello.

Le pre-iscrizioni per tutti i soggiorni devono pervenire entro il 30 aprile 2009 al segretariato cantonale AAPI-OCST, via Lambertenghi, Lugano (091 910 20 21).

I prezzi sono valevoli per un minimo di 20/25 partecipanti per soggiorno. ■



Jesolo (Adriatico)
Hotel Vidi Miramare (4 stelle)
dal 7 al 17 giugno (10 notti)

L'Hotel Vidi Miramare è in posizione centrale direttamente sulla spiaggia (zona PiazzaTrieste) è ideale per qualità e comodità. Tutte le camere con terrazzo con vista mare, bagno, telefono, TV-SAT, aria condizionata, cassaforte e frigobar (su richiesta). Colazione a buffet sulla terrazza mare, pasti à la carte (7 primi e 7 secondi), buffet di verdure e ampia scelta di dessert.

Prezzo per persona: camera doppia CHF 1'250.- suppl. camera singola CHF 250.- / Comprende: trasporto in confortevole torpedone Granturismo; 10 notti in hotel pensione completa (acqua inclusa); servizio spiaggia (lettino e ombrellone); palestra e piscina interna del centro benessere; gita a Venezia e intrattenimenti vari; accompagnatore.



Flims (Grigioni)
Hotel Curtgin (3 stelle)
dal 4 all'11 luglio (7 notti)

Ottimo albergo a tre stelle situato a Flims-Dorf e dotato di tutti i comfort. Possibilità di bellissime passeggiate nella natura. Vacanza ideale per chi desidera tranquillità e riposo.

Prezzo per persona: camera doppia CHF 965.-
suppl. camera singola CHF 100.-

Comprende: trasporto in confortevole torpedone; 7 notti in hotel; pensione completa (bibite escluse); trasporti sui mezzi pubblici regolari gratuiti; accompagnatore.



Camperio (s/Olivone)
Casa la Montanina (1200 m s/m)
dal 4 al 14 agosto (10 notti)

Luogo ideale per godersi la natura, l'amicizia e riposare in un clima sereno e familiare. La casa è dotata di camere doppie con lavabi e acqua calda. Servizi, bagni e docce a ogni piano. Refettorio luminoso con grande camino per allegrare le serate. Al 1° piano si trova il salone-soggiorno con TV e videoregistratore. Il salone si apre su un'ampia e assolata terrazza. La casa è circondata da un vasto e riposante giardino. Vi è pure una cappella per le sante messe.

Prezzo per persona: camera doppia CHF 750.- / Comprende: soggiorno presso la casa La Montanina; pensione completa (bibite incluse); intrattenimenti vari; accompagnatori.

Trasporto individuale a carico del partecipante



Cattolica (Adriatico)
Hotel Mediterraneo (3 stelle sup.)
dal 26 agosto al 4 settembre (9 notti)

L'Hotel Mediterraneo superior, gestito direttamente dai proprietari, i signori Casadei, offre un soggiorno unico e indimenticabile. Ubicato nella zona turistica di Cattolica a soli 40 m dal mare, in posizione centrale, ha camere con balconcino, servizi privati, doccia, telefono, TV-SAT, aria condizionata e cassaforte. In cucina, ogni giorno piatti speciali, nel rispetto della migliore tradizione romagnola ed internazionale, con proposte di carne e pesce.

Prezzo per persona: camera doppia CHF 1'250.-, suppl. camera singola CHF 250.-

Comprende: trasporto in confortevole torpedone GT; 9 notti in hotel; pensione completa (bibite incluse); servizio spiaggia (lettino e ombrellone); intrattenimenti vari; accompagnatore.



Abano Terme
Hotel Terme Salus (3 stelle)
dal 14 al 21 novembre (7 notti)

L'hotel Salus è ubicato in una zona tranquilla presso il centro pedonale di Abano Terme ed è dotato di tutti i comfort. Un luogo rilassante e rivitalizzante all'insegna del benessere e della vitalità, un'oasi per corpo e mente. Qui, ospitalità, passione e tradizione si fondono con servizi di qualità e all'avanguardia.

Prezzo per persona: camera doppia CHF 1'000.-, suppl. camera singola CHF 90.- / Comprende: trasporto in confortevole torpedone GT; 7 notti in hotel; pensione completa (bibite escluse); utilizzo delle piscine termali con idromassaggio; sauna e bagno turco; una serata di gala con aperitivo; una serata musicale; uscita organizzata a Venezia o Vicenza; accappatoio in dotazione per ogni ospite. Possibilità di pacchetti di cure con riservazione e pagamento direttamente in albergo.

Ospedale del giocattolo

Ancora un bel risultato

ROBERTO RODRIQUEZ *

Il 2008 è ormai quasi dimenticato se non fosse per la mesta realtà quotidiana e le tristi visioni economiche all'orizzonte. È scontato, in tale situazione, perdersi nella paura, vedere nero per il futuro e non sapere cosa fare. Con questa prospettiva «L'ospedale del giocattolo», programma occupazionale gestito dall'Associazione Gruppo di Solidarietà – OCST, può attingere energie positive dai soddisfacenti risultati ottenuti nel corso dell'anno passato.

Anche il 2008 è stato un anno di «solidarietà» intenso:

➔abbiamo ricevuto gratuitamente oltre 32 tonnellate di materiale (79,5% giocattoli, 11,5% indumenti e biancheria, 9% materiale vario). Di questo materiale ben il 17% circa proviene dalla collaborazione con alcuni Ecocentri che operano nel Sottoceneri che, dimostrando grande sensibilità, ci mettono da parte il materiale scartato ma ancora in buono stato;

➔abbiamo regalato, a nostra volta, oltre 30 tonnellate (66% giocattoli, 12,5% di indumenti e biancheria, 21,5% di materiale vario).

Tutto ciò grazie soprattutto alla collaborazione dei 61 partecipanti (34 uomini e 27 donne) con competenze professionali di ogni estrazione che hanno lavorato presso la nostra struttura, nella maggior parte dei casi, per una durata di sei mesi.

E tornando indietro nel tempo, e più precisamente dal 1995, sono ormai circa 218 le tonnellate di materiale elargite nelle più disparate situazioni di bisogno, soprattutto all'estero, ma anche nel nostro cantone dove le necessità non mancano di certo.

Tra i numerosi utenti ticinesi troviamo scuole, servizi scolastici, istituti e case d'accoglienza, centri rifugiati, penitenziari, ludoteche, punti d'incontro genitori-bambini, persone bisognose, eccetera.

Anche il 2008, come già accaduto negli anni

precedenti, ci ha permesso di arricchire le nostre esperienze e i nostri contatti partecipando a mercatini benefici o sul tema del riciclaggio, nell'ospitare scolaresche curiose del nostro lavoro, riparando o «guarendo» giocattoli mandati che non vedevano l'ora di tornare nelle braccia dei loro compagni di gioco, realizzando, con diversi materiali di riciclo o scarti di lavorazioni, accessori e articoli da regalo, messi poi in vendita presso «la resilienza».

Altra esperienza importante e ricca di soddisfazione è stata quella della collaborazione – pur in modo molto marginale – all'allestimento della mostra sul tema «Nascere» svoltasi dal 3 settembre al 7 dicembre 2008, presso la Casa Croci a Mendrisio.

Nel dicembre 2008, abbiamo contribuito finanziariamente ad una spedizione umanitaria, in collaborazione con il progetto «Esther Sarah Charity», di Basilea a cui – oltre a mettere a disposizione ca. 60 m3 di materiale – abbiamo consegnato fr. 934.50, frutto delle offerte raccolte nel corso del 2007. Il tutto a beneficio di bambini e famiglie bisognose a Plovdiv in

Bulgaria.

La migliore delle soddisfazioni rimane comunque quella di poter contare ben 36 disoccupati (pari al 37,1% dei partecipanti ai progetti dell'associazione «gruppo di solidarietà») che hanno potuto ritrovare un posto di lavoro e con esso riacquisire stima e fiducia in se stessi.

Come ogni anno, infine, è con vero piacere che esprimiamo il nostro più sincero grazie ai nostri collaboratori, ai nostri «sponsor» che ci procurano il materiale, a tutti coloro che organizzano per noi delle raccolte di giochi; grazie tante anche a quelli che si rivolgono a noi per lasciarsi riparare un gioco cui sono particolarmente affezionati, dimostrando che condividono i nostri stessi ideali: il «non spreco» ed il recupero del valore dell'affettività al giocattolo; grazie a chi ci sostiene con offerte o acquistando i prodotti che realizziamo. E, per finire, il nostro grazie va, naturalmente, a tutte le associazioni, enti umanitari, attività senza fine di lucro, iniziative sociali che costituiscono la nostra «rete» di distribuzione e che, con grande sforzo e impegno, si accomunano con la nostra attività. ■

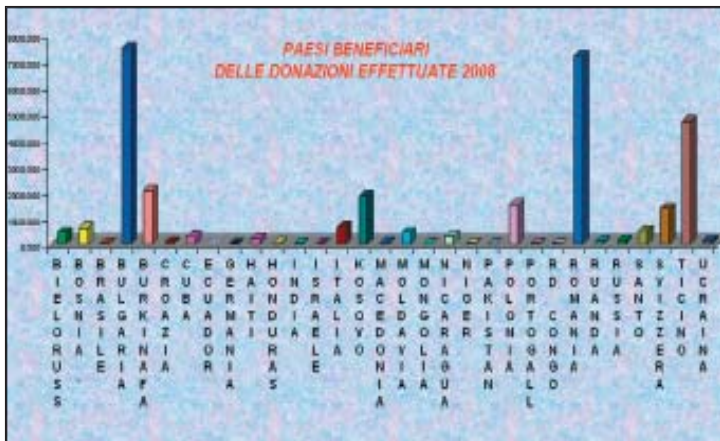


Il carico di 60 m3 per la Bulgaria è completato e la soddisfazione si legge sui volti di coloro che hanno collaborato!

*Resp. programmi occupazionali OCST

L'ospedale del giocattolo

Via Vignola 5 – 6900 Lugano
Tel./Fax 091 972 16 16
giocattolospital@yahoo.com
Orari d'apertura:
Lu-Gio: 8.00 -12.00 / 13.00 -17.30
Venerdì: 8.00-12.00/ 13.00 – 17.00



La resilienza
Via Lambertenghi 1 – 6900 Lugano. Tel./Fax 091 921151
Orari d'apertura:
Lu-Ve: 8.30 -12.00 / 13.00 -17.00
Idee regalo a sostegno del non-spreco!

Nuovo Contratto collettivo di lavoro con Valora

Grazie a Syna migliori condizioni di lavoro

Syna, sindacato con maggior numero di soci presso Valora, ha sottoscritto nella giornata odierna il primo Contratto collettivo di lavoro nella storia dei chioschi svizzeri. Syna ha coronato dunque il lavoro di edificazione degli ultimi tre anni intrapreso insieme alla Commissione del personale ed i dipendenti Valora.

ANGELA M. CARLUCCI*

A traverso numerosi sondaggi presso i diretti interessati, Syna ha messo a punto le richieste e le esigenze dei dipendenti Valora. Il personale Valora ha dato successivamente mandato al Syna di iniziare i negoziati, che si sono conclusi con la sottoscrizione odierna del contratto collettivo di lavoro (CCL). Il CCL assicura ai dipendenti migliori condizioni di lavoro vincolanti ed è valido



fino al 2010.

Salari più alti, migliori prestazioni sociali e per la prima volta, formazione professionale retribuita

I dipendenti Valora ottengono per la prima volta salari minimi garantiti, suddivisi in base al livello di formazione. Si tratta di salari base che sono negoziati annualmente tra Syna e Valora. Il salario minimo per dipendenti senza conoscenze professionali specifiche è di 3'500 franchi, a partire dal 2010 è di 3'600 franchi. Dipendenti con formazione professionale triennale guadagnano d'ora in poi un minimo di 3'800 franchi, coloro con formazione professionale quadriennale un minimo di 4'000 franchi mensili. Altra novità è il tredicesimo salario mensile garantito per tutti i dipendenti. I giorni di vacanza saranno aumentanti in modo marcato. Tutti i dipendenti Valora riceveranno

5 settimane di vacanza, e a partire dal 50° anno di vita hanno diritto a minimo 6 settimane di vacanza. Il nuovo CCL offre una più ampia regolamentazione delle assenze ed una pianificazione degli orari di lavoro più favorevole per le famiglie. Sono previsti e fissati contrattualmente ulteriori negoziati per il periodo di durata del CCL: per miglioramenti nell'ambito di congedo maternità so-

vraobbligatorio, orari di lavoro e salari.

Per la prima volta vengono garantiti in un CCL del settore dei servizi dei giorni di formazione professionale retribuiti. Ciò rappresenta un'importante misura progredita sulla via di una maggiore valorizzazione della branca professionale - soprattutto in un mondo del lavoro in costante cambiamento!

Importante pietra miliare

Il sindacato Syna ritiene la firma del contratto con Valora un'importante pietra miliare nel proprio impegno per migliorare le condizioni di lavoro e l'apprezzamento delle attività eseguite nel settore servizi. Agendo in questo senso, Syna ha fatto un ulteriore passo decisivo verso l'obiettivo di edificazione di un Contratto collettivo di lavoro per tutto il settore dei servizi.

Syna si impegna attivamente per salvaguardare salari dignitosi che garantiscono la sussistenza dei dipendenti del settore dei servizi. ■

*Delegata alle Politiche sindacali internazionali
Politiche sociali e migrazione

Ulteriori informazioni:

Carlo Mathieu, Segretario centrale / Responsabile settore servizi
Mobile 079 690 54 79
carlo.mathieu@syna.ch

CIFL-ENAIIP

Congratulazioni ai nuovi diplomati!

PAOLO TEDESCO*

Dopo il corso pilota nell'anno 2007, è seguito un secondo frequentato da 14 allievi e si è concluso a dicembre 2008. Stiamo parlando del corso per capo squadra, meglio conosciuto - alle nostre latitudini - come corso per «Vorarbeiter» organizzato dal CIFL-ENAIIP di Littau. Che ci sia un reale bisogno per questo tipo di formazione lo confermano due elementi: il numero dei partecipanti e la provenienza degli stessi.

Nel primo corso sono stati 8 i partecipanti, nel secondo 14. Per quanto concerne la provenienza gli allievi provenivano dai seguenti cantoni: Aarau, Basilea, Soletta, Zugo, Zurigo e naturalmente Lucerna. La validità di questa formazione è garantita dall'interesse che hanno le ditte edili che, nella maggior parte dei casi, iscrivono direttamente i propri dipendenti al corso.

Alla fine del corso stesso riconoscono la validità della formazione conseguita promuovendo subito il personale sia con la funzione che con la retribuzione.

I dodici allievi che hanno superato gli esami finali si sono espressi molto positivamente per la formazione ricevuta, spendibile immediatamente sul posto di lavoro, e per l'ottima preparazione degli istruttori che li hanno guidati e seguiti per un anno intero.

Il programma del corso è aggiornato alle esigenze e alle innovazioni tecniche del settore delle costruzioni. Oltre alle competenze professionali si dà importanza sollecitando anche le competenze relazionali dei futuri capi squadra.

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso il cui inizio è fissato per la fine maggio 2009 e che si concluderà a fine giugno 2010. ■

*Direttore CIFL-ENAIIP, Littau

Inserzione

I-47814 BELLARIA (Adriatico)
Via Noli, 13 - www.hotel-berti.it
Tel./Fax: 0039/0541/344545
HOTEL BERTI
A pochi passi dal mare. Camere con doccia, wc e balcone. Bar. Ascensore. Sala ristorante climatizzata. Parcheggio chiuso. Giardino. Colazione a buffet. Menu a scelta. Pensione completa: giugno e settembre € 30,00; luglio e dal 21 al 31 agosto € 34,00; 1-20 agosto € 40,00. Riduzione bambini.

Formarsi per il mondo del lavoro

Percorsi innovativi di formazione continua

ANGELA CARLUCCI

Le competenze professionali e sociali sempre più elevate richieste nel mondo del lavoro esigono un supporto mirato. Nell'ambito della formazione continua, il sindacato Syna sostiene finanziariamente i soci per il perfezionamento professionale. Saper comunicare e capire cosa e come comunicano i nostri interlocutori, è strategicamente fondamentale per svolgere qualsiasi mansione all'interno di un'impresa. Inoltre, risulta sempre più importante saper gestire le cause legate allo stress dovuto all'aumento di produttività



richiesto sul posto di lavoro. Syna offre anche corsi gratuiti per l'apprendimento di tecniche che permettono di far fronte al burn-out e alla caduta di motivazione ed entusiasmo.

Il corso „Strategie e tecniche del parlare in pubblico“ si è svolto a Olten in data 19 e 20 marzo 2009 e ha fornito ai partecipanti alcuni strumenti che consentiranno di “affrontare” non solo il pubblico con più serenità ma di rendere il proprio messaggio molto più efficace. La referente Francesca Iannella, esperta in comunicazione, ha mostrato che esistono raffinate tecniche di comunicazione che permettono di potenziare il proprio livello di interazione con gli altri. È l'arte di comunicare. Il corso verrà riproposto nell'autunno 2009.

Il prossimo corso Syna „Gestione del burn-out e dello stress“ si svolgerà in data 8 maggio 2009, sempre a Olten. In molti ambiti professionali è stata individuata la burn-out syndrome (sindrome da corto-circuito), una vera e propria malattia professionale. L'obiettivo del

corso è sviluppare una migliore capacità di affrontare e gestire lo stress, attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche. Per soci del Syna e la partecipazione è gratuita; i costi del corso sono coperti dalla quota sociale.

Per iscrizioni: www.formation-arc.ch oppure presso il proprio segretariato regionale Syna entro il 3 aprile 2009. ■

**Delegata Politiche sindacali internazionali
Politiche sociali e migratorie*



Syna – il Sindacato

Reclutamento soci: più amici più Syna!



Syna è un'organizzazione composta da lavoratrici e lavoratori di tutti i settori professionali, uniti nell'impegno comune per il rispetto e la tutela di condizioni di lavoro migliori e più dignitose per sé e per le proprie famiglie.

In Svizzera disponiamo di un sistema di protezione sociale che non avremmo mai ottenuto senza l'impegno dei sindacati. Il movimento sindacale è divenuto forse oggi superfluo, appartenente al passato? Assolutamente no!

È proprio l'attuale crisi economica ad evidenziare, che c'è bisogno dei sindacati, oggi più che mai:

► per assicurare posti di lavoro a condizioni di lavoro dignitose;

► per garantire salari che consentano una degna sussistenza, salari equi per giovani e meno giovani, per donne e uomini, persone con o senza un passaporto svizzero;

► per favorire uno sviluppo sostenibile per il nostro ambiente.

Syna è attento alle esigenze dei propri soci. Rappresentiamo i diritti e le rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori e delle persone senza attività lucrativa dinanzi al mondo economico, datori di lavoro, Stato e società civile.

Quale partner sociale fidato ed innovativo, Syna rivendica in seno ai negoziati per i contratti collettivi di lavoro (CCL) standard sociali vincolanti che garantiscano un mondo del lavoro dignitoso.

Per consolidare quanto già raggiunto ed ampliarlo, c'è bisogno che molte più lavoratrici e molti più lavoratori aderiscano al nostro movimento sindacale.

Ogni nuovo membro, rafforza la nostra posizione nelle trattative e durante i negoziati per delle condizioni di lavoro migliori.

ADERISCI al Syna!

Convinci le tue colleghe ed i tuoi colleghi di lavoro a aderire a Syna. Insieme siamo forti! Uniti rivendichiamo condizioni di lavoro eque e dignitose che spettano a tutti noi oggi ed in ogni luogo.

Il concorso solo per soci Syna dura dal 1° luglio 2009 e termina il 31 ottobre 2009.

Ogni mese, in palio attraenti premi con sorteggio finale di un fine settimana di benessere per due persone.

Formar-se para o mundo do trabalho

Percursos inovativos de formação contínua para os associados do Syna

ANGELA CARLUCCI

As competências profissionais e sociais sempre mais elevadas, requeridas no mundo do trabalho, exigem suportes concretos. No domínio da formação contínua, o sindicato Syna apoia financeiramente os associados para o aperfeiçoamento profissional. Saber comunicar e compreender, o quê, e como comunicam os nossos interlocutores, é estrategicamente fundamental para executar uma função importante dentro de uma empresa. Além disso, resulta sempre mais importante saber gerir as causas ligadas ao stress devido ao aumento de produtividade pedido no local de trabalho. Syna oferece mesmo cursos gratuitos para a

aprendizagem de técnicas que permitem fazer frente o burn-out e à queda de motivação e de entusiasmo.

O curso „Estratégias e técnicas de falar em público” realizou-se em Olten nos dias 19 e 20 de Março de 2009, fornecendo aos participantes alguns meios que permitirão „enfrentar” não somente o público com mais serenidade, como tornar a sua mensagem muito mais eficaz.

A Coordenadora do curso Francesca Iannella, especializada em comunicação, mostrou que existem refinadas técnicas de comunicação que permitem aumentar à potência e o nível de interacção com os outros.

A arte de comunicar. O curso será proposto novamente em Outono 2009. O curso próxi-

mo do Syna „Gestão do burn-out e o stress” desenrolar-se-á a 8 de Maio de 2009, sempre em Olten. Em muitos domínios profissionais foi determinada o burn-out síndrome (síndrome court-circuito), uma verdadeira doença profissional. O objectivo do curso é desenvolver uma melhor capacidade de enfrentar e gerir o stress, através da utilização de técnicas específicas. Para associados do Syna a participação é gratuita; os custos do curso estão cobertos pela quota sindical.

Para inscrições: www.formation-arc.ch ou junto do seu secretariado regional Syna. ■

* Angela Carlucci Delegada política sindical-internacional, Política social e migração

Curso

Curso para chefe de equipa "Vorarbeiterkurs"

Curso para chefe de equipa "Vorarbeiterkurs"

Destinatários

Destina-se a adultos que trabalham há alguns anos na indústria da construção, em posse de certificado de pedreiro ou com conhecimentos equiparados.

Perfil profissional

O chefe de equipa deve ser capaz de planificar o trabalho dos seus colaboradores e o emprego dos meios económicos de produção. Dirigir e desenvolver a execução prática dos trabalhos no respeito às leis e a prescrição vigentes. Redigir os relatórios relativos ao desenrolar dos trabalhos. Início: quinta-feira 28 de Maio 2009

Duração: 12 meses

Horários: quinta-feira horas 19,15 - 22.00 sábado horas 08,00 - 12.40

Custos: Fr. 4'500. - incluindo documentação e os exames finais

Requisitos: qualifica suíço para pedreiros ou conhecimentos equiparados. Quota de inscrição será reembolsada do Parifonds. Inscrição para o curso para chefe equipa.

Nome _____

Nome _____

Estrada _____

Cap / Lugar _____

Telefone _____

Dado de nascimento _____

Data e Assinatura _____

Preencher e expedir até de Maio de 2009:

CIFL ENAIP

Luzernerstrasse 131

6014 Littau

Condições gerais :

Os cursos são realizados apenas se houver numero de alunos. Os inscritos receberão a comunicação escrita antes inicia do curso.

A inscrição é vinculativa. Retirar a adesão 10 dias antes do inicio do curso implica o pagamento de Fr. 50. - para custos administrados. Retirar-se para além deste termo ou com o curso iniciado implica o pagamento da quota total do curso.

Os alunos devem pagar a inscrição antes do inicio do curso. Em caso de abandono não há direito ao reembolso. Em apenas casos específicos a direcção poderá decidir um parcial reembolso de quota de inscrição.

A quota de inscrição indicada refere-se à 1º ano escolar à que se refere o programa.

Tem direito à certificado de frequência quem tiver frequentado pelo menos 80% das lições.

Para os cursos onde estão previstos dos exames finais à superação do mesmos.

O material didáctico não está sempre incluído na quota de inscrição e deve ser pagada separadamente.

Há suficiente número de estacionamento à disposição dos alunos, que frequentam os cursos à Littau. ■

In internet ► www.ocst.com

RICERCHE di collaboratori

► **brave cucitrici**, ditta BTH-Job Dress, piazzale Roncà 4, 6850 Mendrisio. Tel. 091 6463494.
 ► **disegnatore del genio civile** per studio d'ingegneria. Si richiede padronanza AUTOCAD ed esperienza in opere di sopra e sottostruttura. CV a: CP 225, 6915 Pambio Noranco.
 ► **elettricista diplomato** in grado di lavorare in modo indipendente, impianti elettrici Spinedi Mauro, Mezzovico. Info: tel. 079 7593275.

► **venditori** prodotti medicali a ospedali e case di cura in Svizzera. Diplomi/laureati tra i 22/33 anni, esperienza campo vendite. Buona conoscenza Inglese, svizzero tedesco e italiano, pacchetto Office. Si offre training formativo. e-mail: info@abmedica.ch
 ► **lavoranti** per salone parrucchieri a Lugano, esperienza lavori tecnici e tagli, conoscenza colorimetria, tricologia e vendita. Tel. 091 9227139, resp. personale sig. Leonardo.

► **montatore elettricista** (ev. aiuto montatore esperto) Tel. 091 9716086, Lugano.
 ► **venditore** Cassa Malati, ottime provvigioni, ambiente giovane e dinamico. Amboessi, disponibilità immediata, Ch o permesso. C.V. a: giovanni.barbiera@bluewin.ch o tel. 076 2437380.
 ► **scalpellino** per lavori a mano (regolatura a mano, punta ecc.) Posto di lavoro Arvigo. Solo con requisiti indicati. Tel. 091 8272442.

Per le posizioni seguenti curriculum a:

swistudium@swistudium.ch - Tel: 091 6956757.
 ► **aiuto contabile** 50% mattina, autonomo, buona conoscenza contabilità svizzera. Automunito/a. Sede di lavoro: Mendrisiotto e Luganese.
 ► **operatore telemarketing** con esperienza, società nel Mendrisiotto. Richieste buone doti comunicative e relazionali. Ev. lavoro a tempo parziale.
 ► **operaia**, massimo 35 anni, a giornata, per industria nel Mendrisiotto. Indispensabile esperienza analoga.
 ► **operaio**, massimo 30 anni, buona manualità e voglia di imparare, industria nel Mendrisotto. A giornata.
 ► **aiuto medico** per rinomato studio nel Luganese. Esperienza in analogo mansione e diploma.
 ► **governante referenziata**, tempo pieno. Esperienza cura ed educazione di bambini, gestione e pulizia casa, cucina. Disponibile a lunghe trasferte.
 ► **ottico** con breve, ma significativa esperienza. Capacità relazionali, conoscenza F e Inglese. Sede di lavoro: Mendrisiotto/Luganese.
 ► **impiegato/a** madrelingua svizzero tedesco, buone conoscenze Inglese, F e D, zona Luganese.

Foglio Ufficiale N. 20 del 13 marzo

► **apprendista impiegato/a di commercio** Municipio Caslano. Scadenza: 10 aprile.

Foglio Ufficiale N. 21 del 17 marzo

► **apprendista impiegato/a di commercio** Municipio Locarno. Scadenza: 6 aprile, ore 11.

Foglio Ufficiale N. 23 del 24 marzo

► **due operatori/trici socioassistenziali** prima infanzia (50%) Municipio Mendrisio. Scadenza: 20 aprile. Info: tel. 091 6465951.

► **operaio per squadra manutenzione ufficio tecnico** comunale Mendrisio. Scadenza: 20 aprile. Info: tel. 091 6403200.

► **tecnico/a** tempo pieno Ufficio tecnico comunale municipio Morbio Inferiore. Solo CH. Scadenza:

16 aprile. Info: tel. 091 6954610.

► **un/a agente o appuntato** Polizia comunale, solo CH. Municipio Ponte Tresa. Scadenza: 13 aprile. Info: tel. 091 6061686.

Foglio Ufficiale N. 24 del 27 marzo

► **infermieri/e** (diploma CRS o riconosciuto)
 ► **operatori/trici sociosanitari/e** (attestato fed. le)
 ► **assistenti di cura** (certificato CH o equivalente) Municipio Massagno per Casa anziani Girasole, via Motta 64, c.p. 415, 6908 Massagno.

OFFERTE di collaborazione

► **muratore qualific.**, 22enne. Tel. 076 4020012.
 ► **cassiere, scaffalista** part-time, tel. 079 7534125.

► **fattorino, autista, corriere**, anche al 50%. Tel. 077 2608705.

► **apprendista pittore** 2° anno, cerca occupazione nel Luganese. Tel. 091 9949175, dopo le 19.

► **venditrice AFC**, anche brava **cameriera**, zona Luganese e Mendrisiotto tel. 091 6823945.

► **autista professionale cat. D1**, investigazioni o campo vendita. Esperienza. kali26@bluewin.ch

► **tecnico elettronico diplomato**, esperienza ventennale, zona Locarno. Tel. 079 7917372.

► **coll. domestica**, x 3 mattine settimanali, max 12 ore. Tel. +39 339 3287181779.

► **fattorino** per consegne, tel. +39 333375006.

► **cuoco**, 40 anni, esperto, tel. +39 340 3327158.

► signora esperta **pulizie**, tel. +39 031 531046.

► **infermiera professionale**, esperta, zona Luganese. Tel. +39 333 9904199; amonra65@hotmail.it

► **grafica pubblicitaria**, esperta utilizzo soft grafici. Zona Sottoceneri. Tel. +39 3383104284.

► **segretaria**, esperta, ottima conoscenza pc, zona Luganese. Tel. 079 8188294.

► **assistente anziani o disabili**, anche per notti, tel. +39 3348146733.

► **baby sitter** (certificato Croce Rossa) o **dog sitter**, esperta, zona Bellinzonese. Tel. 076 2323438.

► **tecnico edile diplomato**, 37enne, tel. 091 9600333, 0788623239.

► signora CH, esperta, zona Lugano Centro, **baby sitter**, non automunita, mattina. Tel. 079 3748794.

► ragazza amante animali, per **tirocinio** come **assistente studio veterinario**. Zona Mendrisiotto. segretariato.chiasso@ocst.com

► **cameriere, barista, distribuzione prodotti bar**. Tel. +39 3394207674, Massimo.

► **vetraio posatore**, 25 anni esperienza, zona Luganese. Tel. +39 393 6361038.

► signora, ottimi D, Ing. e olandese, marketing, in campo **turistico commerciale**. pgrandi@fastwebnet.it

► **pittore** con esperienza. Tel. +39 031899486 o +39 3357108025.

► **governante o pulizie**, signora con esperienza, zona Luganese. Tel. +39 339 8205838.

► 19.enne diplomata **grafica pubblicitaria**, zona Sottoceneri. Tel. +39 3455023464.

► signora esperta **stiratrice lavanderia, commessa** o altro. Zona Sottoceneri. Tel. +39 3299385001.

► **autista, fattorino**, esperto, zona Sottoceneri. al 50%. Tel. 079 6206521 o 091 7513983.

► esperto **meccanico auto o moto**, ev. **posatore per metalcostruzioni**. Tel. 078 7425755.

► **autista pat. C**, esperto. Tel. +39 3938054541.

► **venditrice, centralinista, assis. segretaria**. Conoscenze D, F, Ing. PC. barbara_jost@trace.ch

► **tecnico industrie elettroniche**, 22enne, esperto elettricista e vendita materiale elettrico. adp@hotmail.it

► **autista pat. C e E**, serio e affidabile. Tel. +39 031 505408; +39 3384141016.

► **carpentiere tetti, muratore**, esperto. Tel. +39

3497205309 o +39 0332 576242.

► **macellaio/salumiere qualificato**, ev, **autista** patente B. Tel. +39333 2026212.

► **impiegata o segretaria**, buon inglese, francese discreto. franci.licio@libero.it

► **operaio, magazziniere, barista, cameriere**, permesso. Tel. +39 3464918451.

► **responsabile controllo qualità**, zona Mendrisio, Stabio. Tel. +39 340 2957841.

► **impiegato logistica**, respons. magazzino, esperto. Zona Sottoceneri. Tel. +393338076812.

► **responsabile** in ditta **estrusione materie plastiche**, esperienza, tel. +39 3483845191.

► **elettricista**, impianti civili e industriali, automazione. Tel. +39 3383928946.

► **sarta** da donna esperta, diploma, x riparazioni a domicilio conto negozi Mendrisiotto. Tel. 091 6829244.

► **tecnico elettromeccanico** esperto, per assistenza tecnica. londerom@gmail.com

► **autista patente C + Dr** (merci pericolose), esperto, Tel. 076 4560782, +39 340 9877743.

► **aiuto cucina, lavapiatti**, tel. +39 3337060035.

► **commessa** esperta, ottimo Ing. e F, ev. **baby-sitter**, zona Mendrisiotto. Tel. +393336032487.

► **camionista (C), operaio, aiuto giardiniere**, 45enne. Tel. +39 3494627583 (dalle 17 alle 21).

► **impiegata operaia**, 24enne, giornata, zona Mendrisiotto. Tel. +39 3493138304.

► giovane **perito informatico**, esperienza impiegato. Ottimo uso computer. Tel. +39 3299842891.

► 43enne cerca **lavoro al 50%**. Tel. 0772608705.

► **impiegata**, lingue D + Ing. Diploma ragioneria, perito commerciale. Tel. +39 3382869832.

► **impiegato commercio**, esperienza retail, Sottoceneri, sett. tessile. Tel. +39 3383182229.

► **impiegato commercio**, esperienza settore immobiliare, buon inglese. Tel. +39 3333047545.

► **ingegnere civile**, esperienza imprese costruzioni e progettazione, tel. +39 339 155571.

► **assistente anziani e disabili**, con qualifica, zona Mendrisio, o coll. **domestica**. Tel. +39 332486972.

► **baby sitter, collaboratrice domestica**, 36enne. Tel. +39 338 2061442.

► **badante o sarta** in atelier. Tel. +39 3806891474.

► **impiegata**, 43enne, G, esperienza, lingue I,E,F, zona Luganese. Tel. +39 3313021818.

► **ingegnere tecnica automobile**, CH, 34enne, esperienza c/o importatore auto nella Svizzera tedesca. Lingue nazionali + inglese. Tel. 079 7894734.

► **cuoco** 26enne, esperto, x mense, case anziani, ospedali, ristoranti part-time. Tel. +393463120746.

► **panettiere**, tel. +39 333 1744220.

► **giardinaggio, magazziniere, lavapiatti**. Tel. 076 4630238.

► lavori di **pittore**, insegne. Tel. 079 4441075.

► **perito aeronautico**, 20enne diplomato. Tel. +393387822586.

► **giovane impiegata e aiuto contabile**, senza esperienza, lingue Sp//E. Tel. 079 5792658.

► esperto **commesso, fattorino, autista**, privati o aziende. Zona Luganese. Tel. 079 6967615.

► **coll. domestica**, esperta stiro e pulizie, referenze. Zona Luganese. Tel. +39 3349161635.

► **contabile o aiuto contabile**, 20enne diplomata in ragioneria. Tel. +39 3496503945.

► **operatrice turistica, ev. operaia**, zona Sottoceneri. Tel. +39 333 2449901.

► **meccanico auto**, esperto. derick182@hotmail.it

► **operaia orologi o elettronica**, esperta posa, controllo e rhabillage. Tel. + 393397543976.

► **giovane camionista**, patente C. Tel. +39 3488168633.

► **operaio metalmeccanico, burattatrice** zona Stabio/Mendrisio/Rancate. Tel. +393205595205.

Le Domande dei Lettori

Rendita anticipata, quali sono le possibilità?

Egregi signori,
sono un lavoratore frontaliere nato il 24 febbraio 1947, lavoro dal 1° aprile 1970 nella stessa ditta e ricevo regolarmente a casa «Il Lavoro». Ho delle domande da sottoporvi. Chiedo:

1) se dovessi rimanere a casa dal 1° gennaio 2010 quando riceverei la pensione?

2) Sarebbe decurtata del 6,8 per cento per due anni?

3) Sarebbe decurtata solo per due anni o per sempre?

4) Sarebbe decurtata sia in caso di licenziamento che in caso di richiesta da parte mia?

4) In caso di licenziamento posso chiedere l'indennità di disoccupazione?

In attesa delle risposte, ringrazio per la cortesia, e invio distinti saluti.

L. Zicolillo

Egregio signore, la ringrazio per la lettera; ecco le mie risposte alle sue domande, che sicuramente interessano altri nostri affezionati lettori.

1. La legge svizzera prevede il pensionamento per gli uomini all'età di 65 anni, è possibile chiedere la rendita anticipata di uno, massimo due anni, nel suo caso quindi la pensione avrebbe decorrenza marzo 2012 (mese successivo il compimento dei 65 anni). Ha anche la possibilità di chiederla anticipata, quindi dal mese successivo il compimento dei 63 o 64 anni, sta a lei scegliere la data più opportuna.

2. La decurtazione in caso di rendita anticipata è del 6,8% per ogni anno di anticipo, ne consegue che se dovesse chiedere la rendita a partire dal compimento dei 63 anni, la stessa subirebbe una riduzione del 13,6%.

3. La riduzione in percentuale sarà per sempre, anche quindi successivamente al compimento dei 65 anni.

4. In caso di licenziamento da parte del datore di lavoro, in quanto frontaliere ha la possibilità di chiedere il trattamento di disoccupazione all'INPS italiano. Il trattamento ha la durata massima di un anno. Nel suo caso, se il licenziamento dovesse avvenire a febbraio 2010,

ha la possibilità di usufruire del trattamento di disoccupazione fino a febbraio 2011 e quindi richiedere la rendita di vecchiaia svizzera con un anno di anticipo, con una riduzione in percentuale del 6,8 per cento.

Come vede la sua richiesta comporta diverse alternative, le consiglio quindi di presentarsi nei nostri uffici con tutta la documentazione in suo possesso, al fine di permetterci di valutare compiutamente la sua posizione e consigliarla sulla migliore soluzione per lei possibile.

Un cordiale saluto. ■

Roberto Crugnola
Patronato Inas Cisl
Frontalierato Svizzera

→ Sede di Mendrisio

Presso OCST-Via G. Lanz 25
Tel. 091-6405111; Fax 091-6467452
E mail: mendrisio@inas.ch
r.crugnola.mendrisi@gmail.com
Dal lunedì al venerdì 10-12 / 14.30-17.30

VITA NOSTRA

■ Fedeltà all'OCST

● In questo mese di aprile la collega Antonia Brancatelli, in forza al segretariato regionale di Mendrisio, festeggia l'importante traguardo dei vent'anni di attività all'OCST. Si occupa con grande competenza e professionalità della gestione associati, ed è sua la voce che sempre risponde al centralino del segretariato. Ad Antonia formuliamo i complimenti per il traguardo raggiunto e le auguriamo di continuare a lungo il prezioso servizio a favore dell'OCST e dei suoi numerosi associati.



■ Felicitazioni

● a Marco Carcano di Azzate, socio settore Metallmeccanico, e alla moglie Laura, per la nascita di Alessia, alla quale auguriamo un futuro felice accanto al fratellino Lorenzo.
● a Claudio Tarca, socio settore Elettrotecnici, e alla moglie Romina Boscacci, per la nascita di Davide, con gli auguri più belli di un futuro sereno e ricco di ogni gioia accanto al fratellino Dennis.
● a Caterina Gigliotta Arnone, socia sezione Impiegati

d'ufficio, al marito Giovanni Arnone, per la nascita della primogenita Sofia, alla quale auguriamo un futuro felice e sereno. Ci felicitiamo pure con i nonni Giuseppe e Paola Gigliotta, da sempre fedeli associati del segretariato del Sopraceneri - Locarnese.

● a Cristian Vaghi, socio segretariato Luganese, e alla moglie Simona Ramponi, per la nascita di Lorenzo, con l'augurio di ogni bene tra le coccole dei nonni Daniele e Patrizia, fedelissimi associati.

■ Condoglianze

● ad Antonio Montemarano, socio segretariato del Luganese, e familiari tutti, per la scomparsa della cara mamma Maria Donata Scuotto.

● al papà Sergio Pretti di Corrido, socio segretariato del Luganese, alla mamma Maria Grazia, alla sorella Dania, ai nonni, ai cugini Tiziano Merlo, socio, e Ivan, agli zii e parenti tutti, profondamente colpiti dalla tragica e prematura scomparsa del loro caro Moreno.

● ai familiari tutti, per la prematura e tragica scomparsa del loro caro congiunto Mattia Giovanni Cupo, dipendente della Novametal di Rancate, socio segretariato di Mendrisio.

● a tutti i familiari, per la scomparsa del loro caro congiunto Giuseppe Sapienza, socio segretariato di Mendrisio, deceduto negli scorsi giorni.

● alla moglie Emilia, alle figlie Danila, socia sezione Docenti, e Stefania, ai parenti tutti, per la scomparsa del loro caro congiunto Aurelio Longoni, apprezzato e valido membro della direttiva OCST negli anni cinquanta. Nel suo impegno all'interno dell'organizzazione Cristiano sociale ha profuso grande impegno, sensibilità e attenzione verso il mondo dei lavoratori.

● ai familiari di Anna Poretti di Lugano, socia Sezione Docenti, deceduta in questi giorni.

● ai figli Denise e Rolando, soci segretariato del Luganese, ai parenti tutti, per la scomparsa della cara mamma Agnese Gargantini.

● a Graziano Cebulski, socio sezione Case anziani, segretariato di Locarno, e familiari tutti, per la morte della nonna Angela Dellamora.

● a Roberto Salmina, socio sezione Metallurgia ASM, segretariato di Locarno, e familiari tutti, per la morte del padre Renato.

● al marito Giacomo Gianoli, fedele socio sezione AAPI di Mendrisio, al figlio Gabriele, socio sezione Banche, alla nuora Véronique, ai nipoti Mathilde e Vincent, al fratello, alla sorella, ai cognati e parenti tutti, per la scomparsa della loro cara congiunta Lucrezia Dina di Somazzo.

il lavoro

Editore

Organizzazione cristiano-sociale ticinese

Redazione e amministrazione

Responsabile: Benedetta Rigotti
Sostituto responsabile: Manuela Balanzin
In redazione: Maurizia Conti
tel. 0919211551 ; fax 0919242471
via Balestra 19, 6900 Lugano
illavoro@ocst.com

Stampa

Corriere del Ticino Sa
Via Industria, 6933 Muzzano

Pubblicità

Pubblilavoro Sagl
Via Balestra 19, 6900 Lugano,
tel 0919211551
pubblilavoro@gmail.com

Tiratura confermata REMP

41101 copie

OCST

Via Balestra 19, 6900 Lugano

Consiglio esecutivo

- Presidente: Romano Rossi
- Vicepresidente: Bruno Ongaro

- Membri:

Carla Albertoli, Fausto Leidi,
Gianfranco Poli, Roberto Poretti,
Enrico Pusterla, Meinrado Robbiani,
Flavio Ugazzi

Segretario cantonale e copresidente
Meinrado Robbiani

Segretario amministrativo

Fausto Leidi

Vicesegretari cantonali

Nando Ceruso, Renato Ricciardi

Segretari regionali

Lugano Dario Tettamanti
Mendrisio Alessandro Mecatti
Sopraceneri Paolo Locatelli
Tre Valli Giancarlo Nicoli

